IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 305. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 5 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tra Bolivia e Brasile.

Il *Times* annunciava l'altro giorno, per notizie da Rio Janeiro, essere avvenuti nella regione dell'Acre, scontri tra gli immigrati brasiliani e le truppe boliviane, causa il rifiuto del Governo del Brasile di riconoscere una concessione fatta dalla Bolivia ad un sindacato americano, nel timore che Acre possa diventare la base di un eventuale controllo degli Stati Uniti, sul commercio della gomma, che facilmente darebbe loro il dominio sul Rio delle Amazzoni.

La regione bagnata dal fiume Acre, affluente del Purus, che scorre tra la Bolivia, il Perù ed il Brasile, non dev'essere gran che dal lato dell'estensione; perchè non è definita in nessuna Enciclopedia.

Si sa soltanto che il clima ne è micidiale. Tutte le spedizioni inviate colà, finirono con la morte della maggiore parte dei loro componenti. Le truppe boliviane di guarnigione sono decimate dalle febbri palustri

Lo sfruttamento dell'enorme abbondanza di gomma, che rende veri tesori, costituisce la principale risorsa della regione.

+

Il presente conflitto trae origine dalla cessione che la Bolivia, con trattato concluso nel luglio del 1901, fece ad un sindacato dell'America del Nord di un territorio di grande valore per la sua ricchezza straordinaria di gomma, che il Brasile contesta alla Bolivia.

Per il trattato conchiuso a Londra tra l'inviato boliviano presso il governo inglese, Aramayo, ed un certo Willingford Witridge, una Società da costituirsi sotto il nome di *The Bolivian Syndicate* — con sede a Nuova York e capitale di 500,000 sterline (su 100,000 delle quali la Bolivia si riservava la facoltà di disporre) — acquistò l'organizzazione fiscale, economica ed amministrativa del territorio contestato, con diritto di tenere truppe di terra, di istituire una flottiglia, di esercitare il servizio di polizia, quello della libera navigazione, e di impartire concessioni per la navigazione contro il pagamento al governo della Bolivia del sessanta per cento degli utili netti.

+

La notizia della conclusione di questo trattato produsse una viva agitazione non solo nel Brasile, ma anche nelle Repubbliche sud-americane, nell'Argentina, nel Perù e nel Cilì, agitazione che provocò proteste vivissime ed aumentò straordinariamente quando nel dicembre dell'anno scorso il Congresso Boliviano, malgrado le proteste e le assicurazioni tranquillanti date ripetutamente dal Governo, approvò il trattato stesso.

Il Governo brasiliano, costretto dall'atteggiamento della stampa e dell'opinione pubblica, nello scorso aprile alle proteste verbali fece seguire il richiamo del suo rappresentante diplomatico in Bolivia e, col consenso del proprio Congresso, la denuncia del trattato di commercio e di navigazione concluso con quello Stato nel 1896, rifiutandosi inoltre di partecipare con capitali brasiliani all'impresa dell'Acre, e facendosi centro di un'azione diretta a provocare il ritiro del trattato di Londra.

+

Il conflitto si andò sempre più inasprendo in seguito a vari incidenti secondari, che sarebbe troppo lungo enumerare, e diventò acuto, quando l'intromissione del Governo degli Stati Uniti apparve palese, con la pubblicazione fatta da un giornale cileno che pubblicava una lettera di raccomandazione del Segretario di Stato, Hay, a vari membri del *Bolivian Syndicate*.

Indi nuovi e più energici provvedimenti del Governo brasiliano, cioè la proibizione del transito sino allora libero dei prodotti agricoli della Bolivia per gli affluenti delle Amazzoni, e l'imposizione sui prodotti della regione dell'Acre di dazi interni, come se provenissero dall'interno del Brasile.

A disarmare le diffidenze del Brasile non valsero le dichiarazioni del Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Rio, Page Bryan, che il suo Governo considerava il trattato tra il sindacato ed il Governo della Bolivia come un atto privo di ogni importanza politica, del quale, per il suo carattere di impresa puramente commerciale, il Brasile non aveva motivo di allarmarsi, anzi aveva interesse a favorirne lo sviluppo. Aumentarono invece le diffidenze del Brasile, che si mise a contatto con altri Stati dell'America meridionale per scongiurare il pericolo minacciante dal Nord.

A sua volta la Bolivia mantiene i proprii diritti sul territorio contestato così verso il Brasile come contro l'Acre e secondo le notizie più recenti, ha respinto recisamente la domanda del Brasile di revocare il contratto col *Bolivian Syndicate*.

+

Frattanto l'avventuriero Galvaez, ex-Presidente della Repubblica di Acre è in questi ultimi tempi ritornato colà.

A Manaos, capitale dell'Amazonia, egli dichiarò essere suo intendimento di voler fare del territorio di Acre uno Stato indipendente ed unirlo al Brasile, appunto come vorrebbe il Governo di Rio.

Dalla circostanza che Galvaez può tenere simili discorsi a Manaos senza che nessuno lo disturbi e dalla circostanza che lo Stato dell'Amazonia (che come è noto è lo Stato principale del Brasile con una superficie di circa 35 mila chilometri quadrati e circa 150,000 abitanti) ha contratto un prestito agli Stati Uniti, si deduce generalmente al Brasile che il Governatore di quello Stato agisca di pieno accordo con le autorità di Acre.

La questione si complica poi pel fatto che un corpo di 1500 brasiliani è partito per l'Acre, e che quella regione si è proclamata indipendente ed ha dichiarato la guerra alla Bolivia.

Questa manifestazione, data la grande distanza che intercede tra i due paesi ed il terreno inospitale, ha certamente carattere puramente platonico.

+

Lo stato del conflitto è ora a questo punto.

Resta a vedere se l'appello del Brasile al sentimento di solidarietà degli altri Stati dell'America meridionale resterà inascoltato o se esso sarà più forte degli antagonismi di interesse che furono sinora causa di gravi dissensi tra loro.

Anche senza condividère il parere di quei giornali inglesi e tedeschi i quali credono che tutti questi fatti indicano che possa essere giunto il momento prognosticato in un discorso recentemente tenuto da Roosevelt in cui egli disse essere gli Stati Uniti chiamati a mettere sotto le proprie ali i deboli Stati dell'America meridionale; è però convinzione generale all'estero che tali avvenimenti debbano essere seguiti con grande attenzione.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 4 — Si ritiene che le questioni sorte fra gli Stati Uniti e la Columbia relativamente al Canale di Panama saranno risolte prossimamente.

Parigi, 4, ore 11,10. — Vari giornali di Madrid affermano, ad onta delle recise smentite da fonte ministeriale, che la posizione del gabinetto Sagasta è molto scossa.

Londra, 4, ore 10,15. — Si annuncia da Pechino che il Governo della Corea ha istituito una Legazione presso la Corte cinese.

Il Ministro coreano è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore; l'imperatrice vedova non assisteva all'udienza.

I coreani indossavano uniformi all'europea per dimostrare che non sono più sudditi dell'Imperatore della Cina.

Londra, 4, ore 10,40. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, si recherà al Capo per la via di Suez e sbarcherà a Durban.

Un viaggio nella Rhodesia non è progettato.

Londra, 4. — Il *Telegraph* ha da Copenaghen che lo Czar, durante il suo viaggio, visiterà Costantinopoli, Roma, il Montenegro e Atene.

Londra, 4. — Si è pubblicato un *Libro azzurro* sulle conferenze che si tennero a Londra tra Chamberlain e i Primi Ministri delle colonie inglesi, venuti a Londra per l'incoronazione, per un progetto di Confederazione fra tutte le colonie e la Gran Brettagna.

Due punti sono specialmente interessanti, quello che riflette la partecipazione al Parlamento britannico dei rappresentanti delle colonie e quello che concerne le truppe delle colonie.

A proposito del primo Chamberlain, pur dicendo che egli forse era un sognatore o troppo entusiasta, affermò che a parer suo una federazione dell'impero, per quanto è possibile, esiste di fatto e che la proposta di dare adito ai rappresentanti delle Colonie nel Parlamento imperiale, sarebbe stata esaminata favorevolmente.

In quanto all'efficacia delle truppe delle colonie, il ministro della guerra, Brodrick, confessò che le truppe reclutate per la guerra del Sud Africa non avrebbero potuto resistere a truppe europee.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, dichiarò a sua volta che in caso di guerra si dovrebbero concentrare tutte le forze per distruggere le forze nemiche, senza distaccare alcuna nave per la difesa del Tamigi, di Liverpool, di Sidney e di Halifax, poichè diversamente s'andrebbe incontro ad un disastro.

Varii giornali giudicano il *Libro Azzurro* molto importante per la concentrazione dell'Impero; il *Times* invece nota che le risoluzioni prese sono poco concludenti e si riducono a scambi d'idee per argomenti difficilissimi, sui quali i delegati alla Conferenza non avevano del resto alcuna facoltà di formulare proposte concrete.

Il *Daily News* esprime quasi lo stesso giudizio.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Il Sultano ha conferito al ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, il Gran Cordone dell'Ordine dell'Osmanié in brillanti.

(S) **Londra**, 4 — Il deputato irlandese William Redmond, recentemente condannato a sei mesi di carcere per intimidazione, è stato arrestato Kingstown (Irlanda) perchè sconti la pena.

Per l'Africa Meridionale.

(S) **Londra**, 4. — Il Governo ha deciso di accordare al Transvaal ed all'Orange, oltre ai tre milioni di lire sterline stabiliti nelle condizioni di pace, due altri milioni a titolo di dono, destinati a compensare le perdite di guerra.

Questi due milioni saranno pagati coi fondi dell'Impero, mentre gli altri tre già fissati nelle condizioni di pace sono a carico del bilancio delle Colonie.

Nel Venezuela.

(S) **Parigi**, 4. — L'Agente diplomatico del Venezuela comunica:

« **Caracas**, 3. — Le truppe del Governo hanno battuto completamente gli insorti presso San Matteo. Il generale Matos, rimasto solo, dovette fuggire. Le truppe del Governo lo inseguono attivamente ». f.to « Torre Cardenas ».

Nella diplomazia tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 4. — Le *Neusten Nachrichten* confermano che verrà cambiato l'ambasciatore tedesco a Vienna e che il successore del conte di Eulenburg sarà il conte di Wedel, attualmente ambasciatore tedesco a Roma.

Berlino, 4 ore 17,15. — Si dà come probabile che al conte di Wedel attuale ambasciatore tedesco presso il Quirinale che va a Vienna, succederà il conte Monts attualmente ambasciatore prussiano a Monaco di Baviera, il quale a sua volta verrebbe rimpiazzato dal conte Pourtalès attualmente all'Aja.

Le spese militari dell'Italia

1890-91 — 1900-01.

Il signor Edmondo Théry, nella sua rassegna dei bilanci dell'Europa nell'ultimo decennio, della quale abbiamo ieri riprodotto, sulla falsa riga dell'*Européen*, i principali dati, è incorso, nei riguardi dell'Italia, in un errore che giova rettificare.

Secondo le cifre, raccolte dal signor Théry, l'Italia aumentò il bilancio della spesa di 10 milioni, portandolo da L. 1,781,000,000 (esercizio 1890-91) a L. 1,791,000,000 (esercizio 1900-901); ma le spese militari ebbero un incremento notevolmente maggiore, perchè da L. 362,000,000 nel primo esercizio salirono a L. 392,000,000 nell'ultimo.

Sicchè di fronte ad un aumento complessivo di soli 10 milioni stanno ben 30 milioni di maggiori spese militari, le quali, per conseguenza, non soltanto si avvantaggiarono dei 20 milioni di economie introdotte negli altri servizi pubblici, ma imposero ancora un maggiore onere di 10 milioni alla finanza.

Tutto ciò è inesatto e basteranno poche cifre a dimostrarlo.

La spesa effettiva, accertata nell'esercizio 1890-1891 dal conto consuntivo, è stata — compresi 77 milioni e mezzo di partite di giro, le quali in realtà rappresentano un semplice movimento di cassa, che non ha alcuna azione sulla situazione finanziaria, perchè all'uscita corrisponde una pari entrata — di L. 1.852,450,000; ossia superiore di oltre 70 milioni a quella, onde il signor Thery ha preso le mosse per le sue ricerche.

Le spese militari — comprese quelle per l'Africa — sono state accertate in L. 398,468,040, cioè:

Bilancio della guerra	L.	285,439,926
» della marina	»	113,028,115
Totale generale	L.	398,468,041

ossia superarono di 36 milioni e mezzo la cifra data dall'*Européen*.

La spesa effettiva dell'anno finanziario 1900-901, cioè al termine del decennio, fu accertata dal conto consuntivo dell'esercizio in L. 1,773,355,134, comprese sempre le partite di giro per L. 62 milioni e mezzo; vale a dire *diminuì* di 79 milioni e frazione, in confronto dell'accertamento 1890-91, e non aumentò di 10 milioni, come ha supposto il signor Thery.

Quale è stato nell'anno 1900-901 il movimento delle spese militari?

La spesa del bilancio della guerra è registrata in L. 273,696,800, comprese le pensioni ed esclusa l'Africa.

Gli stanziamenti del bilancio della marina ammontarono a L. 121,711,088.

Complessivamente si ha la spesa di L. 395,407,888.

Ma questa cifra deve essere integrata del contributo dello Stato alle spese d'Africa, le quali nell'esercizio 1890-91 erano a carico del bilancio della guerra ed oggi figurano in quello del bilancio degli esteri: aumento L. 8,130,000.

E, d'altra parte, la spesa deve essere diminuita dell'onere per il debito vitalizio (pensioni militari) che nel 1890-91 gravava il bilancio del Tesoro mentre oggi esso è ripartito nei bilanci delle singole amministrazioni, in ragione della quota che ad ognuna spetta: diminuzione L. 39,496,850.

Laonde, resi omogenei i termini del paragone, si hanno per i due esercizi le seguenti risultanze nei riguardi delle spese militari:

1890-91	L.	398,468,041
1900-901	»	364,041,037
Differenza in meno	L.	34,427,004

In altre parole, le spese militari dell'Italia sono diminuite nel decennio di 34 milioni e mezzo all'incirca, malgrado che l'esercizio 1900-901 comprenda, in cifra tonda, 11 milioni e mezzo di spese *ultrastraordinarie* per la spedizione in Cina e per il battaglione di stanza in Creta.

La spesa *reale* risulta in fatto minore in amendue gli esercizi, a causa delle partite di giro, che avrebbero dovuto rimanere fuori conto e che abbiamo, invece, mantenuto per seguire il metodo adottato prima nel confronto della spesa generale.

Il rapporto, pertanto, deve essere stabilito come in appresso, per rispondere alla verità:

Esercizio	Spesa generale	Spese militari
1890-91	1,852,450,000	398,468,041
1900-91	1,773,315,000	364,427,004
Differenza	— 79,135,000	— 34,041,037

vale a dire che:

la spesa generale diminuì, nel decennio, nella misura del 4.28 per cento;

e le spese militari diminuirono, alla loro volta, durante il medesimo periodo, nella ragione dell'8 51 per cento.

Non sappiamo quanto sieno esatte le cifre relative agli altri Stati; ma, accettandole per vere, ne segue che l'Italia è stata la sola potenza europea, la quale ha resistito alla tendenza generale ed ha fatto procedere di pari passo la diminuzione delle spese generali del suo bilancio con la diminuzione delle spese militari, e questa in ragione maggiore della prima.

Alla diminuzione progressiva della spesa fa riscontro l'ascensione assai confortante dell'entrata, la quale accertata in L. 1,736,000,000 nell'esercizio 1890 91, salì a 1,783,500,000 nell'esercizio 1900-1901 — aumento: 47 milioni e mezzo di lire.

Settantanove milioni di minori spese e quarantasette milioni e mezzo di maggiori entrate rappresentano un miglioramento finanziario di 126 milioni e mezzo, ottenuto nel periodo di 10 anni.

Sono queste le cifre, che dimostrano la floridezza del nostro bilancio, il quale, come assai opportunamente notava anche la *Perseveranza* di ieri, è il solo, che copra con le entrate effettive tutte le specie di spese: mentre i bilanci della Francia, dell'Inghilterra, della Germania e della stessa Austria-Ungheria, che pur si dice di essere in pareggio, presentano disavanzi, più o meno forti, che coprono con prestiti.

L'arbitrato per la tassa fuocatico nel Giappone.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 12,45. — Ufficiosamente si annuncia che, secondo il trattato concluso il 28 agosto u. s. tra la Germania, l'Inghilterra e la Francia da una parte ed il Giappone dall'altra, relativamente all'arbitrato che deve decidere sulla questione importantissima per gli stranieri residenti nel Giappone della tassa fuocatico, le due parti hanno nominato i loro rappresentanti presso il tribunale arbitrale

Il Giappone ha nominato il ministro a Parigi Motono; le potenze saranno rappresentate dal prof. di Università francese, Renault, la cui nomina fu decisa dalla sorte.

La Germania aveva proposto il prof. di diritto internazionale all'Università di Berlino, Martitz, e l'Inghilterra, sir Edward Fry.

Contro i pirati del Mar Rosso.

(S) **Midi (Yemen)** - (Via Massaua), 3. — Il Comandante italiano Arnone è qui giunto, la scorsa settimana, con le navi *Piemonte*, *Caprera* e *Galileo* avendo a bordo, oltre un funzionario civile dell'Yemen, anche un colonnello con truppe turche ai suoi ordini.

Tosto che fu giunto, il Comandante Arnone, a richiesta dell'autorità locale, sbarcava le truppe e tre cannoni per impedire la fuga dei pirati, ormai quasi tutti qui concentratisi: mentre quattro sambuchi italiani, al comando del tenente Camperio, operavano dalla parte di mare.

I sambuchi ebbero a sostenere, da parte dei pirati, un vivo attacco che brillantemente respinsero, infliggendo ai pirati gravi perdite, ed avendo, dal canto loro, due marinai morti, di cui uno indigeno, ed un marinaio indigeno ferito.

L'autorità locale chiedeva allora una dilazione per la consegna dei pirati, che avrebbe dovuto, secondo l'intimazione del Comandante italiano, consegnare entro i cinque giorni, ed il Comandante era pronto a concederla, purchè oltre la consegna dei pirati, rifugiatisi in luogo non accessibile dalla parte di mare, si fosse fatta pagare dagli abitanti del villaggio una indennità di 15 mila franchi per le famiglie dei due morti.

Queste condizioni non essendo state accettate, il Comandante dovette aprire il fuoco contro il villaggio, senza offendere le truppe ottomane, e lo cessò, non appena quelle condizioni furono accettate.

La dilazione concessa dal Comandante scade l'11 novembre.

Francia e Sempione

(S) **Parigi**, 4 — Il *Figaro* trattando dell'accesso al Sempione da parte della Francia, dice che il Parlamento francese saprà certamente aver coscienza della grande importanza di tale questione. Infatti il riavvicinamento avvenuto tra l'Italia e la Francia non risponde soltanto alle simpatie reciproche, ma è anche un'espressione di interessi identici. Di tutti questi interessi il più evidente è quello che consiglia i due popoli latini a difendere e ad aumentare dalla loro parte il traffico che dalle coste del Mare del Nord si dirige verso il Levante.

Contro i Somali.

(S) **Aden**, 4. — Il colonnello Swayne fu richiamato e nominato temporaneamente consigliere al *War Office*.

Il generale Manning assume le funzioni di comandante in capo della spedizione nel Somaliland.

Gli ultimi rinforzi della colonna sono attesi per il 27 corrente.

Sembra che questa autorità militare voglia proporre che si chieda al Governo italiano la facoltà di sbarcare truppe indiane sulla costa orientale del Protettorato italiano, perchè esse cooperino col corpo inglese di spedizione veniente dal Nord.

L'incrociatore inglese *Pomone* vi si recherà a verificare la possibilità dello sbarco.

Il generale Manning è giunto oggi a Berbera per organizzare la spedizione. Vi si reca pure un distaccamento d'artiglieria da campagna con alcuni ufficiali.

(S) **Londra**, 4. — L'*Agenzia Reuter* ha da Aden 3 corrente:

Corre voce stasera al *Bazar* che il Mad Mullah abbia attraversato gli avamposti in vicinanza di Bohotle, impadronendosi di un importante trasporto di cammelli. E' impossibile ora avere la conferma della notizia. La voce desta inquietudine.

Il *Times* pubblica una lettera dell'ungherese Carlo Inger che ebbe una parte importante nel Somaliland.

Egli offre la sua opera per evitare un nuovo spargimento di sangue, se il *Foreign Office* acconsente a dar prova di benevolenza a suo riguardo e verso le tribù somale.

Dazio consumo e tassa di Stato sul vino.

Casale Monferrato, 4. — Si è riunita oggi una numerosa adunanza di viticultori per discutere sull'abolizione del dazio consumo sul vino.

Vi intervennero l'on. senatore Candiani, gli on. deputati Wollemborg, Ottavi, Borsarelli, Lucca, Calleri e Curreno, le rappresentanze della Camera di Commercio e del Consiglio provinciale di Alessandria, i sindaci e le notabilità dei Comuni del circondario di Casale.

Il Sindaco ed il Presidente della Società dei viticultori del Monferrato ringraziarono a nome della città e del sodalizio l'on. Wollemborg per il suo intervento.

L'on. Wollemborg, salutato da vivissimi applausi, espose l'ordinamento ed il funzionamento della tassa di Stato sul vino venduto, da sostituirsi al dazio consumo; accennò all'istituto dei premi da assegnarsi ai produttori di vini e di vinaccie, da sostituirsi agli attuali abbuoni della tassa sugli alcool.

L'oratore spiegò con numerose cifre gli effetti di tale riforma, specialmente in rapporto alla migliore organizzazione della produzione e del commercio vinicolo ed alla repressione della sofisticazione dei vini.

L'assemblea, dopo una lunga discussione ha dato alla Presidenza della Società dei Viticultori il mandato di diffondere l'esposizione del progetto Wollemborg, provocando un *referendum* in una prossima adunanza.

Si votò infine, fra entusiastiche acclamazioni, un plauso all'on Wollemborg.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 4. — Oggi all'Eliseo vi fu Consiglio di ministri sotto la presidenza del sig. Loubet.

Il Pres. del Cons. Combes, ha riferito sullo stato delle trattative impegnate o in procinto di esserlo fra le Compagnie minerarie e gli operai.

Il ministro dell'I. P. ha sottoposto alla firma del Presidente il progetto sull'insegnamento che sarà presentato al Senato.

Il Consiglio dei ministri ha poi esaminata la questione di procedura, sollevata ieri dal deput. Hubbard, in seno alla Commissione parlamentare.

Il ministro dei LL. PP., completamente ristabilito, riprenderà probabilmente giovedì la direzione del suo dicastero.

Parigi, 4 — Stamane ebbe luogo il duello fra il dep. socialista Gerault Richard e il dep. clericale Dion, che si erano ingiuriati alla Camera e dopo.

Dopo nove assalti negativi il Gerault-Richard rimase leggermente ferito.

Assistevano allo scontro circa cento persone.

Per la Colonia Eritrea

Una intervista con l'on. Martini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 4, ore 15,15. (*ermon*) — La *Gazzetta del popolo* pubblica una intervista del prof. Delfino Orsi con l'on. Martini, Governatore dell'Eritrea.

Ve ne riassumo i punti principali:

Il Martini lamentò, dapprima, e fortemente, che in Italia si parli spesso dell'Africa in genere e della Colonia Eritrea in ispecie senza alcuna cognizione di cose.

Negò poi che Ras Olié fosse stato imprigionato da Ras Mangascià. Questi — disse — dopo la guerra perduta contro Ras Makonnen nel 1899 è prigioniero da quattro anni nel paese dei Galla e manca di qualsiasi autorità e di qualsiasi forza.

Il Tigrè — aggiunse — è sempre agitato da fazioni diverse e da combattimenti fra capi di importanza minore, le quali non possono suscitare apprensioni di sorta per la sicurezza della Colonia.

Questa non ha da temere alcuna cosa dalla Somalia e ciò si può rilevare da un semplice esame della carta geografica.

Circa l'attuale liquidazione delle pendenze fra l'Italia e l'Etiopia, l'on. Martini, poichè si era affermato che essa avrebbe importato dai dieci ai quindici milioni di lire, disse che, secondo il suo convincimento, non si sarebbe oltrepassata, nella peggiore ipotesi, la somma di 5 milioni.

Affermò, poi, che quanto si disse sul riscatto del tributo non ha verun fondamento di verità. Aggiunse di avere avuto per tale affare comunicazioni dirette con il Negus.

Trattando della famosa questione dell'oro disse che, essendosi rinvenuta una buona quantità di oro presso il villaggio di Auzien, prima che egli fosse andato nell'Eritrea, credette, assunto l'ufficio, di fare qualche esperimento razionale con persone pratiche.

Il Governo — affermò il Governatore — non prese altre iniziative, non andò ad offrire le miniere ad alcuno; ma poichè i risultati sembrarono soddisfacenti, un gruppo di capitalisti inglesi chiese la concessione soltanto per la esplorazione dei campi auriferi.

Il Governo della Colonia — aggiunse — con l'assenso del Governo Centrale, diede invece la concessione ad una Società la cui costituzione era palese, poichè l'atto relativo era stato pubblicato dal « Bollettino del Min. dell'Agr. Ind. e Commercio » e dalla « Gazz. ufficiale ».

La Società ha un capitale di L. 2,000,000 interamente versato, sottoscritto per una metà da italiani per l'altra metà da inglesi. Tre ingegneri di miniere, inviati nell'Eritrea a spese della Società, furono concordi nell'affermare che l'Eritrea è un campo aurifero importantissimo.

« Se ciò è veramente — disse l'on. Martini — tanto meglio: in caso contrario si ha pur nondimeno il fatto che due milioni di lire furono spesi nella Colonia e che si diè molto lavoro ad operai italiani ed indigeni ».

I lavori incominciarono nel 1900 e si svolsero sopra un territorio estesissimo.

« Spetta alla Società — affermò l'on. Martini — il procurarsi il capitale necessario per lo sfruttamento delle miniere. Il Governo non fa altro e non ha altro da fare.

« Quindi il gridargli contro perchè i *lingotti* non giungono ancora è ridicolo ».

« C'è da desiderare — soggiunse — che le miniere possano essere sfruttabili industrialmente, perchè il Governo ne ritrarrebbe un piccolo beneficio finanziario ».

Circa le relazioni della Colonia con gli Inglesi ed i Francesi, il Governatore disse che sono ottime, migliori di quanto si potrebbe desiderare; che la maggior concordia, anzi la maggiore cordialità informa i negoziati per la delimitazione dei confini

Interrogato sulla popolazione indigena e sulla immigrazione italiana, rispose così:

« Quanto al ripopolamento con elemento indigeno bisogna dire che il fatto importante che lo ha attratto sono i lavori che si fecero e che si fanno nella Colonia ed il maggior benessere che gli indigeni vi trovano.

« E' vero che dal Tigrè e dall'Ambara è venuta molta gente, ma l'Eritrea, la quale è grande quasi quanto l'Italia, non è popolata da più di 400,000 indigeni.

« Quanto a trasformare la Colonia Eritrea in una colonia di popolamento si tratta di una questione complessa che non può risolversi in un giorno.

« La zona occidentale, la zona del Bacra-Gasc Setit non ha le condizioni necessarie per la vita dei bianchi: l'Altipiano invece le ha, ma bisognerebbe renderlo adatto mediante vie di comunicazioni e sbarramenti, affinchè gli italiani immigranti potessero trovarvi uno stato di cose adatto alla loro vita ed al loro lavoro.

« Del resto la popolazione bianca cresce; non è però il modo opportuno di spingerla verso l'Eritrea quello di continuare a dire che colà si trovano soltanto sabbie e sassi! »

« Della somma di L. 7.100.000 che costituiscono il contributo per la Colonia, cinque milioni circa furono assorbiti quest'anno dalle spese militari.

« Un milione rappresenta la rata da pagarsi per la costruzione della ferrovia.

« Le entrate della Colonia si aggirano sui due milioni di lire: con esse si provvede alla amministrazione civile, agli esperimenti agricoli, ai trasporti, alla giustizia ed alle scuole.

« L'anno scorso si fece un'economia di 500,000 lire: quest'anno si cercherà di farne altrettanta ».

L'on. Martini persiste, poi, nel credere possibile la prosperità della Colonia.

Egli, più che nell'oro, spera nelle coltivazioni dei prodotti tropicali, soprattutto del caffè e del cotone.

Questo, secondo il Martini, non ha nulla da invidiare a quello egiziano, e potrebbe venir coltivato in diecine di migliaia di ettari.

Potrebbe darsi — disse il Governatore — che un giorno, mercè l'Eritrea, la nostra industria cotoniera si liberasse, per la materia prima, dalla soggezione forestiera.

Il viaggio dell'on. Martini a Parigi ha soprattutto ragioni personali.

L'Orsi crede, peraltro, che esso miri alla formazione di una Società per lo sfruttamento delle miniere e che il capitale sarebbe di dieci milioni, di cui sette francesi e tre italiani.

ARMI ED ARMATI

Aumento del contingente in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 4, ore 12.30. — I giornali affermano che nel Consiglio della Corona tenuto l'altro ieri sotto la presidenza dell'Imperatore, fu risoluta la questione dell'aumento del contingente nel senso di ridurre di circa 10,000 uomini (da 20,000) le domande complessive dei due Governi.

Al Consiglio assistevano, oltre al conte Goluchowsky, i due Presidenti del Consiglio, i tre Ministri della guerra ed il capo di Stato Maggiore barone Beck.

Il commercio dell'Italia cogli Stati Uniti.

New-York, 4. — La Camera di Commercio Italiana in New-York comunica i seguenti dati sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti:

La **importazione** di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di settembre dell'anno corrente, è ammontata a dollari 2,622,868, mentre nello stesso mese del 1901 fu di dollari 1,816,773.

L'importazione della seta greggia e seterie dall'Italia fu nel sett. scorso di doll. 981,781, mentre nel sett. 1901 non aveva superato i doll. 710,199.

L'importazione di latticini italiani è ascesa a dollari 88,319, mentre nello stesso mese del 1901 era stata di dollari 55,218.

L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 110,011, mentre nello stesso mese del 1901 era ascesa a dollari 86,850.

Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 41,757, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era stato di dollari 1,080.

La **esportazione** dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di settembre dell'anno in corso, è stata di dollari 2,031,552, mentre nello stesso mese del 1901 era stata di dollari 3,216,743.

Nel mese di agosto sono giunti nei varii porti degli Stati Uniti 9,342 emigranti italiani, di fronte a 6,833 arrivati nello stesso periodo del 1901.

Stati Uniti e seta italiana.

Ci siamo occupati della industria serica negli Stati Uniti, che per virtù della mano d'opera italiana, minaccia di diventare un concorrente pericoloso anche per noi: ma c'è un altro lato della questione, che per l'Italia ha interesse particolare, ed è quello che riguarda i paesi dai quali l'industria serica americana trae la materia prima per le sue manifatture.

+

Dato il grande sviluppo dell'industria serica negli ultimi anni, è naturale che l'importazione della seta greggia sia in forte aumento, tanto che gli Stati Uniti consumano oggi il maggior quantitativo di seta greggia nel mondo civile.

Il mercato di New-York, l'unico mercato serico americano, tiene il primo posto tra i mercati serici del mondo, eccettuato Shanghai. A New-York, si vende annualmente un quantitativo di seta maggiore di quello consumato dalla Francia, il paese che impiega maggior quantità di seta greggia in tutta Europa. Nel 1902 gli Stati Uniti ne hanno importato per un valore di 41,714,551 dollari, mentre nel 1870 ne importarono per appena 3,017,958 dollari.

L'aumento della importazione della seta greggia negli Stati Uniti è dunque straordinario. Se si confronta tale importazione colla produzione mondiale, si vede che questa Confederazione consuma attualmente circa il terzo di detta produzione. Infatti si calcola che la produzione mondiale si aggiri tra i 35 e i 36 milioni di libbre inglesi, delle quali nel 1902 l'America ha importato 12,620,682.

+

Le principali provenienze della seta greggia importata negli Stati Uniti sono il Giappone, la Cina e l'Italia; ad esse fa seguito, a distanza, la Francia.

Negli ultimi tre anni fiscali l'importazione si è divisa così tra i paesi di provenienza:

	1899-900		1900-901		1901-902	
	libbre	dollari	libbre	dollari	libbre	dollari
Giappone	4,765,091	19,636,132	4,658,111	14,571,547	6,197,796	20,702,101
Cina	3,854,657	12,171,309	2,290,680	6,303,523	3,027,608	8,308,383
Italia	2,217,879	10,816,084	1,832,534	7,151,438	2,667,752	9,954,501
Francia	356,145	1,607,569	322,718	1,320,074	550,566	1,006,202
Paesi diversi	65,538	266,578	35,524	106,395	276,961	883,144
Totale	11,250,310	44,517,672	9,139,617	29,352,777	12,620,632	41,714,551

Da questo quadro risulta che l'Italia, sebbene tenga il terzo posto per quantitativo di seta greggia esportata, occupa il 2.o posto pel valore di tale seta.

+

La principale caratteristica dell'importazione di seta greggia in questi ultimi anni è la parte sempre maggiore che in essa hanno preso le sete giapponesi, le quali contribuiscono, ora, circa la metà dell'importazione totale.

Ciò si deve, in parte, alla grande cura prestata dagli industriali giapponesi nel soddisfare le esi-

genze delle fabbriche americane, e all'adozione delle riforme che queste venivano suggerendo.

La Cina, invece, i cui industriali non sanno uniformarsi ai bisogni dei consumatori delle sue sete gregge, non ne fornisce all'industria americana in proporzione alla sua importanza come paese produttore.

Quarto all'Italia, sebbene la sua esportazione di seta greggia agli Stati Uniti abbia fatto notevoli progressi nell'ultimo decennio, essa potrebbe aumentarla facilmente se cercasse di uniformarsi maggiormente alle esigenze di quel mercato.

Il quadro seguente indica la percentuale che ciascuna delle principali nazioni produttri i di seta ha fornito alla produzione mondiale 1901-1902, confrontata con quella fornita all'importazione degli Stati Uniti nello stesso anno:

	Contribuzione alla produz. mondiale	Contribuzione all'import. negli S. U.
Cina	38 0[0]	24 0[0]
Giappone	24 0[0]	49 0[0]
Italia	19 0[0]	20.3 0[0]
Francia	4 0[0]	4.5 0[0]
Altri paesi	15 0[0]	2.2 0[0]
Totale	100	100

I centri principali di esportazione di sete greggie agli Stati Uniti sono: Yokohama per le sete giapponesi; Shanghai e Canton per le sete cinesi; Milano per le sete italiane e Lione per le sete francesi.

Piccoli quantitativi di sete italiane vengono importati direttamente anche da Torino, Messina, Napoli, Ancona e Reggio Calabria.

I porti d'arrivo sono: New-York per la seta europea; San Francisco per l'asiatica.

New-York però è l'unico mercato serico degli Stati Uniti ed ivi vengono inoltrate, per ferrovia, le sete asiatiche appena sbarcate sulla costa del Pacifico.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro per l'eserc. 1902-903 — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Torre Annunziata (Napoli).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, della Guerra e di Grazia, Giustizia e dei Culti — Resoconto sommario delle operazioni eseguite nell'agosto 1902 dalle Casse di risparmio postali — Concorsi.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Circolare per la sollecita definizione dei processi a carico di minorenni detenuti — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici — Teisa Giovanni Giuseppe da Bobbio collocato a riposo - Mortati Tommaso sost. proc. a Messina nomin. giudice ivi - Vicini Sesto da Castelnuovo di Garfagnana a Bobbio.

Sost. proc. del Re — Sciuto-Mangeri Silvestro da Siracusa a Messina - Vena Eugenio da Nicastro confer. in aspett.

Pretori — Natta Maria Francesco da Coriana a Porto Maurizio - De Maestri Bernardo da Bagnasco a Ceriana - Saccarelli Camillo da Borgomanero a Biella - Grazioli Giulio da Dipignano a San Giovanni in Fiore cont. appl. Grazia e Giustizia - Albano Giovanni da Dipignano a Rogliano - Butera Antonio da San Giovanni in Fiore a Rogliano - Di Francia Vincenzo da Oppido Mamertina a Siderno Marina - Corigliano Pasquale da Savelli ad Oppido Mamertina - Pasini Erminio da Camposampiero collec. in aspett. - Cosentino Gio. Batt. id. Montecchio Emilia id. - Pellegrino Vincenzo id. Arpino id. - Carletti Carlo da Bozzolo nom. giudice a Castelnuovo di Garfagnana - Andreis Luigi id. Chivasso id. Catania.

Agg. giudiziari -- Giaccone Giuseppe da ff. vice-pret. Raccuja tramut. trib. Trapani - Franchini Antonino id. trib. Trapani a ff. vice-pret. Raccuja.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno. 3 — (*Salve*). Oggi il giudice istruttore avv. Debolini incaricato della procedura del processo Cateni ha interrogato quali testimoni il facchino Lami, impiegato nel magazzino di stracci del signor Grandi, il legnaiuolo Barghini e certa Emma Paci.

La famiglia Cateni ha affidato la difesa all'avvocato Ugo Fortini.

— In seguito alla scoperta delle gravi irregolarità alla Dogana, che spinsero il commissario Sambo ad uccidersi sulla tomba della moglie, e che portarono all'arresto dello spedizioniere Bertelli e del commesso Casini, furono allontanati dalla Dogana tre impiegati ritenuti responsabili e traslocati: il commissario alle visite di seconda classe signor Enrico Romeo a Bari e l'ufficiale di prima classe Gabriele Califano ad Ancona.

Ora dall'istruttoria del processo Bertelli sarebbe emersa la responsabilità dei tre impiegati. L'ultimo *Bollettino* sospendeva a tempo indeterminato fino dal 22 ottobre dalle funzioni e dallo stipendio gli impiegati Romeo, Cavacchioli e Califano.

Il processo Bertelli-Casini si farà prossimamente.

Napoli. 4, ore 18.15 — Una megera sessantenne di nome Raffaella De Chiara acconsentì a rubare un bambino e vendè questo per quindici lire ad un'altra donna. Anna Davide.

La Questura le arrestò entrambe. Esse condussero seco anche il bambino. Mentre venivano interrogate il bambino, che aveva l'aspetto macilento, fu còlto da malore improvviso e morì.

Nelle Università.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Parma 3. — Stamane è stato inaugurato l'anno accademico con discorsi del prof. Ughi e del rettore Vecchi.

Bologna 4, ore 16.30. — Il prof. Puntoni è stato riconfermato oggi rettore dell'Università con 53 voti.

Hanno avuto voti anche i professori Ciamician, Brini ed Albertoni.

Pavia 4, ore 16.45. — L'assemblea dei professori dell'Università ha formato la quaterna per la nomina del rettore così: sen. Golgi voti 35, Minguzzi 11, Tormelli 7, Vidari 6.

Torino 4, ore 15. (*ermon*). — I professori dell'Università hanno fatto la votazione per la nomina del rettore.

Risultato: votanti 53; schede bianche 3; Fileti, rettore uscente, ha avuto 39 voti, Chironi 19, Ruffini 10, D'Ovidio 9.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Bologna. 4 ore 16.30. — *La Gazzetta dell'Emilia* pubblica, in una edizione speciale, la notizia che il Naldi, contrariamente a quanto affermò al giudice istruttore, cioè di non essersi mosso da Genova dal 30 agosto al 13 settembre, giorno del suo arresto, si trovava invece in Bologna la sera del 6 settembre.

Quella sera, afferma il giornale, certi signori Donnini e Brighenti ed un'altra persona videro presso il Teatro Comunale il dott. Naldi che essi conoscevano benissimo non di vista soltanto ma anche personalmente. Egli era accompagnato e quasi sorretto da un uomo di statura piccola, tarchiato ed avente baffi biondastri e spioventi.

Appariva pallido e disfatto, tanto che il Donnini fece osservar ciò al Brighenti.

E' questa una circostanza importantissima, e l'affermazione del giornale bolognese, la quale ha tutto il carattere di serietà, potrà fornire nuovi ed importanti elementi alla istruttoria.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli. 4 — I 200 operai della Vetreria Scudieri di Ottaiano hanno scioperato chiedendo l'annullamento del patto speciale contenuto nel vigente contratto di lavoro, in base al quale la Ditta potrebbe ribassare la tariffa del prezzo del cottimo agli operai addetti alla lavorazione delle bottiglie qualora in qualsiasi altra vetreria italiana la produzione venisse fatta per una tariffa inferiore.

Palermo. 4, ore 16.55 — L'altra sera a Montelepre, durante un'adunanza del Consiglio comunale, circa 300 persone si riunirono sotto il Municipio gridando contro le tasse.

In seguito alle esortazioni del sindaco e del brigadiere dei carabinieri i dimostranti si sciolsero; ma ieri ripeterono la dimostrazione ed occuparono gli sbocchi del paese per impedire che i contadini andassero al lavoro.

Il tenente dei carabinieri di Partinico andò a Montelepre con varii carabinieri. Di là telegrafò a Palermo che l'agitazione perdura e richiese altri rinforzi.

Gli furono inviati altri 15 carabinieri.

I minatori in Francia.

(S) **Parigi** 4. — Telegrafano da Saint-Etienne che soltanto giovedì venturo, dopo che i Consigli d'amministrazione delle Società minerarie avranno preso la loro decisione, i direttori delle miniere potranno dare una soddisfazione alle rivendicazioni degli scioperanti, i negoziati procedono piuttosto favorevolmente per gli operai.

CROCE ✚ ROSSA

67. Estrazione - 3 Novembre 1902

Premi

Serie	Numero	Premio
5916	32	L. 35,000
2942	28	» 2,000
2304	28	» 1,000
8075	31	» 50
8464	43	» 50
8763	41	» 50
11628	39	» 50
8[illegible]6	48	» 50
Totale		L. 3[illegible],250

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle ventitre Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 83 ciascuna e quindi sono 1150 cartelle che importano un rimborso di L. 37950.

55	551	1065	1126
1183	1603	1646	1779
1804	1825	2091	2367
2629	2998	5322	5948
6935	7290	8656	8692
8965	9306	10841	

Drammi di terra e di mare

Case che crollano.

(S) **Bruxelles** 4. — A Forest, presso Bruxelles, sono crollate due case in costruzione, seppellendo otto operai. Sono stati estratti finora due cadaveri.

Vi sono due feriti ed altri quattro rimangono sotto le macerie. Si dispera di salvarli.

Disastro ferroviario.

(S) **Parigi** 4. — Si ha da Reims che una locomotiva ha urtato un treno viaggiatori presso Bazonche. Vi sono una diecina di feriti, fra cui Carlo Hanotaux, fratello dell'ex-ministro: esso ha avuto le due gambe tagliate; il suo stato è gravissimo.

Anche un altro viaggiatore ebbe ambedue le gambe tagliate.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La signora Humphry Ward ha tratto un dramma in quattro atti dal suo romanzo *Eleanor* e l'ha fatto rappresentare al Court Theatre di Londra.

Quantunque i personaggi principali sieno inglesi la scena si svolge in Italia; quella dei tre primi atti in una villa sul lago di Albano, quella dell'ultimo in un convento deserto presso Orvieto.

Edward Manisty è amato da Eleanor Burgoyne ed ama riamato Lucy Foster. La sorella di Edward, Alice, una demente, sentendo istintivamente che la vicinanza di Lucy e le sue frequenti conversazioni con Edward possono distruggere la propria felicità vuole uccidere Lucy ma non vi riesce. Nel terzo atto vi è l'incontro fra Eleanor e Lucy che ricorda la scena fra Gioconda e Laura nell'opera di Ponchielli. Soltanto qui Lucy nega essere in relazione d'amore con Edward. Nel quarto atto Eleaner minata dall'etisia, riconoscendosi presso alla fine, congiunge le mani di Edward e di Lucy e muore.

Il successo è stato meno che mediocre.

— Alfredo Assollant scrisse un romanzo rimasto celebre il cui soggetto è il seguente:

Gli inglesi hanno risoluto di invadere gli Stati di Holkar, Re dei Maratti.

Un capitano di vascello francese, Corcoran, sopraggiunge, salva Holkar e il suo regno, batte gli inglesi, scopre e uccide il traditore Rao e la spia Ruskaert, e finisce con lo sposare Sita, la figlia di Holkar.

Le avventure del capitano Corcoran di Paul Gavault, Georges Berr e Adnen Vely, la produzione spettacolosa in quattro atti e 24 quadri, di cui demmo a suo tempo i titoli, tratta dal romanzo, ha ottenuto eccellente successo allo Chatelet di Parigi, successo dovuto in parte anche alla messa in scena ricca e pittoresca. Applauditi specialmente un ballo inglese, uno indiano e un *defilé* meraviglioso.

Concerti. — Il pianista Max Hambourg, prima di partire per una lunga *tournée* negli Stati Uniti d'America, che sarà seguita da un'altra in Australia, diede un concerto alla Queen 's hall di Londra. Eseguì squisitamente musica di Rubinstein, Sgambati, Poldini e Chopin.

Varie. — Il Mayor di Chelsea, uno dei distretti suburbani di Londra, ha posta la prima pietra di un nuovo teatro che sarà eretto in King 's-road, di fronte al Palazzo comunale. L'edificio sarà alto 66 piedi con una cupola sovrapposta alta 32. La platea sarà larga 74: il palcoscenico sarà di 80 per 31 e la bocca d'opera sarà larga 30.

Il teatro sarà costruito secondo le esigenze moderne. L'architettura sarà dello stile del Rinascimento.

Arte — Alcuni prezzi di vendite all'asta:

A Roubaix: Un ritratto della signora de Royadimont, attribuito a Langillière, 6000 franchi; tre tappezzerie gotiche di Fiandra, rappresentanti scene della vita di Mosè, 10.000.

Al Castello di Mornay nelle Charentes: due tappezzerie di Fiandra XVII secolo, una rappresentante un soggetto di caccia, l'altra un soggetto pastorale, 12.550; tre tappezzerie rappresentanti soggetti tratti dalla guerra di Troia, delle fabbriche di Aubusson, XVIII secolo, 6040; una tappezzeria rettangolare, fabbrica delle Fiandre, XVIII secolo, rappresentante una scena di pattinaggio, 18.100; tre tappezzerie di Aubusson, XVIII secolo, con colonnate, animali e paesaggio, 20.150.

A Berlino: un quadro di Jan Davids con frutta, farfalle e uccelli, 1165 marchi; un quadro con frutti di Peter de Ring, 1135; La « Vergine che appare a San; t'Antonio col bambino » di J. van Sandrart, 900; « Ritratto di giovinetto » di Hans Murkmair (1556) 900 - « Il bacio di Giuda » di Meister, 685; « Resurrezione » dello stesso, 650 ecc.

Necrologio — Geronimo Sunol, uno dei maggiori scultori spagnuoli, è morto a Madrid.

Oltrechè uno statuario, egli era un filosofo e un poeta, un credente e un patriota.

Delle opere di lui più note ricordiamo il *Dante*, che fu riprodotto cento volte, i due *Colombi* di Madrid e di New-York e il *San Paolo*.

RASSEGNA ARTISTICA.

Un' invenzione.

Il *New-York Herald* annunciò tempo addietro che il pittore Jean Raffaëlli, uno dei più noti di Parigi e di origine italiana, aveva fatto una importante invenzione nella tecnica dei colori, ma non seguiva nessuna spiegazione in proposito.

Ora un redattore del *Figaro* ha intervistato l'artista ed ecco ciò che riferisce.

Questa invenzione consiste in una trasformazione radicale della pittura ad olio.

Il Raffaëlli, annoiato dal lungo processo necessario alla pittura ad olio, cioè della triturazione delle paste e dei colori, del loro miscuglio cogli olii e le vernici, tentò di semplificare grandemente tutte queste operazioni preparatorie e riuscì a solidificare i colori a olio in modo da potersene servire come colori a pastello, oleosi, in forma di matita.

Questi colori, così trasformati in matite, sono ravvolti da un involucro metallico molle, che si può facilmente strappare, di facile maneggio, completamente secchi, come un mastice, e nello stesso tempo friabili in modo da potersi adoperare sulla tela e sul cartone con la più grande facilità.

Il nuovo processo di tecnica pittorica rende, al dire del *Figaro*, qualunque pittura inalterabile e più duratura di quel che sia quella usuale ad olio, aggiungendovi le comodità pratiche che facilmente possono esser comprese dagli artisti.

Il pittore Raffaëlli ha dimostrato con una quantità di quadri di varia fattura, dagli effetti più delicati di paesaggio alle note più leggiere e più violenti della figura, di poter mantenere con la più perfetta identità tutti gli effetti dell'antico ed usuale sistema di pittura ad olio.

L'invenzione del Raffaëlli dunque è destinata a sconvolgere la vecchia tecnica, sebbene siamo convinti che occorrerà molto, ma molto tempo prima di persuadere gli artisti a rinunciare alla vecchia abitudine e alla intima compiacenza di passar delle ore ad impastare i propri colori.

I premi Nöbel.

Parigi, 4. — Il *Rappel* ha da Stoccolma che la Commissione dei premi istituiti da Nöbel (che rappresentano centinaia di mille lire) avrebbe già stabilita la lista dei premiati.

Marconi avrebbe il premio per la fisica; Tolstoi Hauptmann e Sienkievitz quelli per la letteratura.

Sports

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 4, ore 18. — La nona ed ultima giornata di corse all'Ippodromo di San Siro fu favorita da un tempo splendido. Discreto pubblico, giuoco animato.

Prima corsa. — Premio Cardano (G. R.) — L. 1200 — Dist. m. 2700 — Iscr. 5.

1. *Drumroe* di Marcello Orilia — 2. *Clairvaux* di sir Devis — 3. *Old Bess* di Mario Caccia.

Seconda corsa. — Premio delle Tribune — L. 1000 — Dist. m. 900 — Iscr. 7.

1. *Kibaba* di Sir Rholand — 2. *Rolandina* di Sir Goodluck-Carmignano — 3. *Dame de Pique* della Scuderia Torinese.

Non piazzati *Flavia, Upesi, Botticelli* e *Poa*.

Terza corsa. — Premio del Parco — L. 3000 — Distanza m. 2400 — Iscr. 5.

1. *October Brown* di Razza Casilina — 2. *Gina* di Razza Volta — 3. *Varisella* di Giovanni Pancamo.

Non piazzati *Tarantella* e *Belmore*.

Quest'ultima, in uno scarto, urta nello steccato, si rompe una gamba e viene abbattuto in pista. Il fantino Livermore riporta due lievi ferite.

Quarta corsa — Premio di Chiusura — L. 4000 — Dist. m. 1000 — Inscr. 7.

1. *Oak Apple* del conte Ravaschieri. 2. *Spartano* di Sir Rholand. 3. *Euro* di Pancamo-Ragusa. Non piazzati *Cambise, Brunilde, Pique Nique* e *Royalist*.

Quinta corsa — Premio del Castello (siepi) — L. 1500 — Dist. m. 2800 — Inscr. 4.

1. *Ahead* dei fratelli Gallina. 2. *Choctaw* dei fratelli Corbella. 3. *Atlante* di Sir Goodluck-Carmignano.

Sesta corsa — Premio Bellona (steeple-chase) — L. 3000 — Dist. m. 4000 — Inscr. 9.

1. *Holy Baroness* dei fratelli Gallina. 2. *Becquet* del tenente Carlo Ororo. 3. *Huckleberry* di Sir Devis; non piazzati *Alvarez, La Roseraie* e *Shaker*.

COSE LOCALI

L'appalto dell'Esattoria.

L'esito dell'asta per l'Esattoria è stato accolto con soddisfazione dalla cittadinanza, perchè la riduzione dell'aggio da 1,75 pagato finora a 1,25 è abbastanza sensibile pei contribuenti, rappresentando pel decennio 1.000.000 circa.

Fu ieri accennato che fossero sorte delle eccezioni sulla procedura della gara, ma dalle informazioni attinte in Campidoglio si tratterebbe più che altro di osservazioni verbali, non essendovi finora alcuna formale protesta, nel senso che non si potessero aprire le schede, essendo riservata alla Giunta la formazione della terna.

Questo rilievo non ha fondamento alcuno nè nella legge ultima (29 giugno 1902) sulla riscossione delle imposte, nè nel relativo regolamento. Difatti la procedura seguita fu tracciata dallo stesso Ufficio legale del Comune.

E' vero che l'Amministrazione comunale non ha il dovere di accettare l'offerta minore, potendo accoglierne una più gravosa, ma questa preferenza dev'essere giustificata da altri vantaggi amministrativi e una simile proposta da parte della Giunta dovrebbe essere motivata e discussa.

Nè sembra, sia per quanto se ne pensa in Campidoglio, sia per l'impressione che farebbe nel pubblico, che questo sia il caso.

E' vero che tra l'offerta della Ditta cessante e quella che ha presentato la migliore, la differenza è di 13 centesimi: ma essa rappresenta sempre un risparmio di 40 mila lire all'anno. D'altra parte c'è una questione di principio, che una Ammin. pubblica non può offendere senza gravi conseguenze e cioè che quando mancano ragioni positive d'interesse pubblico, preferire chi offre meno a chi offre di più equivale a rendere irrisorie le gare.

La Ditta Silo e Sala, nessuno lo contesta, ha fatto un servizio lodevole, ma nulla autorizza a dubitare che non continui altrettanto lodevolmente colla nuova Ditta.

Il credere o far credere che la riduzione fatta sia eccessiva e ne possa derivare un trattamento rigido ai contribuenti è un errore. Tenuto conto dei redditi e delle condizioni della proprietà urbana e rustica nel Comune di Roma, 1.25 rappresenta una misura di aggio equa ed abbastanza larga, in confronto di ciò che si è ottenuto in altre città ed in Roma stessa nel passato.

Non bisogna dimenticare che l'Esattoria fu gerita anche con 75 cent. per 15 anni dalla Ditta Trezza e fu soltanto in seguito alla crisi, quando non era facile trovare 11 milioni di garanzia e qualcuno in contante, mentre vi erano tre milioni di arretrato di esigenza piuttosto difficile, che si dovette salire l'erta del Calvario.

Oggi, col cambio alla pari, in condizioni finanziarie e di mercato molto migliori, non può recare alcuna meraviglia, che un gruppo, al quale non fanno certamente difetto i milioni, ciò che non è male anche pel ceto contribuente, abbia presentata precisamente un'offerta in quella misura che il Comune di Roma, come fu dimostrato nella discussione in Consiglio, aveva diritto di attendersi.

Francamente parlando, noi non abbiamo mai capito perchè la Ditta Silo e Sala, o il gruppo da essa rappresentato, non abbia mai voluto cedere alle insistenti premure fattele in Campidoglio, di attenuare le sue proposte, giacchè avrebbe potuto ottenere, senza gare, la concessione ad un aggio, non solo superiore a quello di 1.25, ma anche di 1.38, come propose all'ultima ora.

Ed ora due parole sulla questione degl'impiegati.

Gl'impiegati dell'Esattoria, che già prima s'erano agitati contro la Ditta Silo e Sala, si sono affermati nei giorni scorsi ed anche ieri hanno pubblicato un ordine del giorno con cui reclamano la conferma della Ditta cessante e nominano una Commissione per *conferire* a questo scopo cogli on. Zanardelli e Giolitti, quasichè gli on. Giolitti e Zanardelli potessero mettersi in contraddizione con la legge, coi criteri amministrativi e coll'interesse dei contribuenti.

Che gli impiegati dell'Esattoria cessante facciano pratiche per essere conservati in servizio nella nuova azienda, si capisce, anzi è tanto umano, per quanto è assurdo il loro reclamo per la decisione del Comune, il quale non può avere altra guida che l'interesse pubblico.

Del resto, a proposito del personale, le notizie raccolte ieri in Campidoglio confermano che la Ditta Mion è tanto aliena dalle stragi degli innocenti, che ha già espresso il proposito di servirsi dell'opera dell'attuale personale ed anche di assumere, ove alla Ditta cessante tornasse utile, la liquidazione degli arretrati ad eque condizioni, come s'usa fra Ditte rispettabili.

Noi pure avremmo fatto piacere che la Ditta attuale fosse riuscita vincitrice nella gara, sebbene, come abbiam detto, sia dipeso da essa di conservarla a condizioni anche più vantaggiose, di quelle alle quali viene assunta dalla nuova Ditta, ma le gare sono come le accademie e di fronte all'interesse pubblico ogni predilezione o interesse personale deve cedere.

Riassumendo adunque, ci sembra che non sia proprio il caso di allarmare e di allarmarsi in nessun senso e sia invece il caso di rallegrarsi, se la gara per l'Esattoria ha dato un beneficio sensibile pei contribuenti, ciò che torna a lode dell'Amministrazione comunale e della Prefettura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 5 novembre 1902 — S. Zaccaria

Leva il Sole alle ore 6.47 m. — Tramonta alle 5.2 s.
Leva la Luna alle ore 10.59 m. — Tramonta alle 9.4 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4].

BOLLETTINO METEORICO.

4 novembre ore 15.

In Europa la pressione si è spostata verso Est, su Odessa 771; il minimo è ancora all'estremo Nord, Bodo 744.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia settentrionale e Sardegna, aumentato altrove di 1 a 2 mm. temperatura diminuita sul Veneto, poco variata altrove; poche pioggie sulle Marche e sulla costa orientale Sicula.

Stamane: cielo sereno sul versante tirrenico, Emilia, Romagna e Sicilia, vario altrove, venti deboli vari.

Barometro: quasi livellato a 768 sulla penisola; 766 in Sicilia, 764 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli a moderati tra Nord e levante; cielo vario.

Sciarada.

Nell'idioma francese è il mio *primiero*.
E non *terzo* se tu mi dici il vero.
E' fra cinque il *secondo*, ed or nel mondo.
Ad ogni passo inciampi in qualche *intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Po-polo.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 OTTOBRE.

Farnè Oreste, pittore, con Pacifici Agnese
Bitti Giovanni, impiegato, con Mastruzzi Italia
Cotogni Romolo, negoziante, con Contardi Maria
Palazzi Fortunato, impiegato, con Cremonesi Isabella
Barbier Francesco, formatore, con Casali Lucia
Pecoreni Angelo, sensale, con Baldelli Maria Luisa
Aversa Giovanni Domenico, pontarolo, con Di Vito Maria Francesca
Carbonari Nazzareno, bracciante, con Santinelli Candida
Serano Candido, calzolaio, con Penna Maria
Rossi Ruggero, impiegato, con Vetere Elvira
Scarpari Romeo, impiegato, con Lorè Giuditta
Proietti Giovanni, muratore, con Narduzzi Giacinta

MATRIMONI del 30 OTTOBRE.

Bacchetti Tito, impiegato, con Vescovali Teresa
Giacomelli Paolino, negoziante, con Fiori Pierina
Collaretti Ferdinando, cameriere, con Petrecci Elisabetta
Carnevali Emilio, cameriere, con Bartoli Emma
Gallucci Angelo, muratore, con Iali Marianna
Ferruzzi Giov. Domenico, muratore, con Brignoli Ersilia
Galeassi Adolfo, vignaiuolo, con Cappelletti Anna
Bellini Luigi, impiegato, con Carra Margherita
Grazi Orlando, cameriere con Cerice Maria
Andreani Leonardo, tipografo, con Mandrelli Angela
Corsi Camillo, negoziante, con Carpisassi Giovanna
Feliziani Nazzareno, carrettiere, con Conti Maria
Bartoli Ercole, impiegato, con Casanova Rosa
Donati Emidio, stagnaio, con Sciamanna Caterina
Ascolani Adolfo, imbianchino, con De Santis Lida
Abbruzzesi Tommaso, ombrellaio, con Giustini Elvira
Fraschetti Vincenzo, pizzicagnolo, con Crambella Augusta
Giovannone Antonio, barbiere, con Iacopini Maria
Forniti Luigi, usciere, con Neri Vincenza
Di Matteo Pasquale, carrettiere, con Cremonini Annunziata
De Martini Vittorio, cameriere, con Rossetti Giulia
Ferretti Roberto, tipografo, con Alessi Rosa
Capelli Arminio, pubblicista, con Pizzicheria Elena
Alesi Ercole, fornaio, con Onofri Carolina
Grilli Attilio, scalpellino, con Accoroni Emilia
Bartolucci Domenico, giardiniere, con Cipolloni Matilde
Antonelli Alfonso, bracciante, con Gervasoni Giacinta
Ferranti Nazzareno, fornaio, con Pagani Enrichetta

Nati e morti denunziati nel giorno 2 novembre.
Nati 25 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Camanni Caterina fu Giacomo, Roma, 72 nub.
Aleisi Felice fu Domenico, Montefalco, 55
Melignoni Angelo fu Pietro, Val del Sole, 59 ved.
Mercatelli Enrico fu Venceslao, Firenze, 66 coniug.
Diletti Luciano fu Francesco, Penna S. Giovanni, 64 coniug.
Fulvi Francesco fu Giacomo, Roma, 64 ved.
Gotti Leopoldo fu Tommaso, Firenze, 59 coniug.
Giani Giuseppe fu Angelo, Monselice, 73 coniug.
Puccinelli Teresa fu Raimondo, Roma, 74 ved.
Spadini Rosina fu Carmine, Roma, 14 nub.
Giorgi Carlo fu Giovanni, Roma, 70 cel.
Carretti Maria Domenica fu Antonio, Varco Sabino, 54 con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Roma - 19 novembre - Completamento e sistemazione di fabbricati nella caserma di Santa Croce in Gerusalemme - Pres. L. 34,600.

10 novembre - Recinzione e sistemazione del terreno annesso alla Caserma di cui sopra - Pres. L. 18,500.

Municipio di Bitti - 17 novembre - Costruzione della strada comunale da San Giovanni ad Osidda - Presunte L. 40,884.

R. Arsenale Spezia - 1 dicembre - Provvista di lime e raspe - Pres. L. 40,000.

Concorso al posto di segretario capo degli uffici degli ospizi dell'infanzia abbandonata in Torino - Titoli ed esami - Domande alla Deputazione provinciale fino al 30 novembre.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Giannattasio — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Berti — P. C., Petroni — Dif.: Serra.

Omicidio in via della Volpe.

La sera del 22 giugno Germano Romagnoli di anni 26, da Norcia, fornaio, ab. in via Giulia 144. andò con la sua amante Santina Mustafà di anni 27, da Sellano, nell'osteria di Evangelista Cruciani, in via della Volpe 144, e propose a certo Giuseppe Della Croce una partita alle carte. Si oppose la Santina minacciando, ove egli avesse insistito, di dargli una coltellata.

Il Romagnoli rinnovò l'invito all'oste, ma la donna s'oppose ancora ed ingiuriò il Cruciani.

L'oste per evitare dispiaceri la invitò ad uscire, ma ella rincarò la dose contro di lui e contro la moglie. Stanco il Cruciani di tante insolenze, credette bene di afferrarla per un braccio e di metterla fuori.

La giovane allora si rivolse al Romagnoli perchè la difendesse dalle prepotenze dell'oste.

L'altro non si fece pregare e si scagliò immediatamente sul Cruciani e con 4 coltellate lo stese a terra.

Il disgraziato, trasportato a S. Spirito, vi morì l'11 luglio.

Ieri il Romagnoli fu giudicato per omicidio e la Mustafà per averlo determinato.

I giurati concessero le attenuanti ad entrambi e ritennero la Mustafà colpevole di complicità necessaria in ferimento seguito da morte: la Corte condannò il primo a 17 anni e mezzo di reclusione e l'altra a 15.

Tribunale — Sezioni penali.

Borseggio. — Vespasiano Delfini, di anni 23, da Rocca Canterano, contadino, per borseggio di pochi soldi in danno di Michele Fioravanti, il quale si era addormentato sulla piazza di S. Francesco di Paola, fu condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres. cav. Guerri — P. M. Bologna — Dif. Gallini.

Tentato furto. — Michelangelo Simoni, di anni 42, da Roma, macellaio, ab. in via della Bocca della Verità 50, ed Ettore Mucci, di anni 42, da Roma, commerciante, ab. in via Agostino Bertani 20, furono condannati a 2 anni di reclusione per ciascuno per avere la mattina del 21 settembre tentato di rubare, mediante scasso della porta, nell'abitazione del sarto Luigi Sudrièr, ab. in piazza di Campo Marzo 3.

Pres. cav. Petrillo — P. M. Lombo — Dif. E. e R. Ranzi.

Renitenza alla leva. — Enrico Trojani, d'anni 21, da Roma, per renitenza alla leva, fu condannato a 50 giorni di detenzione.

Processo Casale

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 4, ore 17.20 — In principio d'udienza l'imputato Perouse fa queste dichiarazioni rese necessarie dopo la pubblicazione del telegramma dell'avv. Altobelli in seguito alla decifrazione e alla spiegazione di alcuni telegrammi nell'udienza precedente:

Quei telegrammi egli non spedì e non esibì alla Giustizia; ma furono sequestrati. La decifrazione fu opera di un perito di accusa.

Mantiene che l'Altobelli era nel 1897 avvocato della Società dei *trams*, come risulta in modo positivo da una lettera letta nella tornata consigliare del 23 aprile 1898.

Se il Kraft telegrafò per sapere se l'avvocato dei *trams* avesse avuto l'ordine di combattere la nostra convenzione, recandosi a Genova per trattare con la *Allgemeine* pure per la convenzione, dovette senza dubbio esserne informato, perchè egli non aveva nessun interesse a mentire e telegrafò in buona fede.

Il Perouse ignora chi fu che informò il Kraft. Chiederà schiarimenti e ne riferirà alla Giustizia.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI - Barocchiere Vincenzo, suola e pellami, via Carlo Alberto 1-2 e via Borgo Nuovo 10.

Fallimento dichiarato ad istanza del creditore Pietro Beretta. Giudice delegato avv. Antonio Manduca. — Curatore provvisorio rag. Luigi Baracconi.

Prima adunanza 22 novembre. Termine utile per la presentazione dei crediti 3 dicembre. Chiusura 20 dic.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO - Gorio Federico, pellicerie ed ombrelli: piazza Montecitorio 57. E' stato omologato il concordato del 20 per cento pagabile una metà appena passata in giudicato la sentenza di omologazione e l'altra metà 3 mesi dopo tale passaggio. Sono stati negati al fallito i benefici di legge.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI — Garroni Celestino, cartoleria, via Volturno 2-C. All'avv. Pio Guerra per l'opera da lui prestata nel fallimento come curatore, sono state liquidate L. 500.

VENDITA — Piale Tito, gioiellerie, via Condotti 92. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private gli effetti mobili del fallito.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — Trani e Ronci, macellerie, via del Biscione e via della Scrofa 31. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Novitá, Varietà e Aneddoti

La vita di un imperatore.

Tanh Thai, imperatore dell'Annam, non ha nulla da invidiare al suo collega Norodom, re del Cambodge.

Protetti entrambi dalla Francia, passano la loro esistenza tutt'altro che allegramente.

Tanh Thai, confinato nel suo palazzo, non può mettere fuori dal medesimo neppure il naso senza esservi ricacciato e trattato come un condannato che tenta di evadere.

Perciò, stanco di andare e venire per il suo *harem* lo sciagurato protetto ha finito col diventar pazzo furioso e col commettere una quantità di eccessi, bastonando a morte le sue donne e mordendo i suoi servi.

Naturalmente lo hanno messo ai ferri, come il vecchio Norodom quando osò rifiutare di cedere al residente francese la sua parte d'introiti pel giouco delle trentasei bestie.

Gran bella cosa essere protetti dalle potenze civilizzatrici!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.9 — Minimo 7.8.

Vaticano — L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera apostolica che istituisce una Commissione composta di cardinali e di consultori per promuovere e diffondere gli studi biblici.

— Nel corrente mese partirà da Marsiglia il consueto pellegrinaggio francese, sotto la protezione di S. Luigi Re di Francia per recarsi a Gerusalemme in occasione del Natale.

— Ieri il Papa ricevette il vescovo di Todi, ed i vescovi ruteni di Premislia e di Leopoli i quali presentarono al Pontefice una deputazione delle rispettive diocesi.

Al Pantheon — Alla cerimonia di ierlaltro al Pantheon assisteva anche il prefetto di Palazzo conte Gianotti.

Giunta provinciale amministrativa. — Il prefetto, comm. Colmayer, presiedè ieri la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni.

Per le case popolari. — L'on. Luzzatti, alle 15, si recò dal Sindaco per conferire sulla questione delle case popolari.

I granatieri di Sardegna. — Ieri, nella Caserma Ferdinando di Savoia, fu festeggiato l'anniversario della presa di Mola di Gaeta, nella quale il 1° regg. Granatieri guadagnò la medaglia d'oro, e il 2° quella d'argento.

La Caserma, addobbata con bandiere e piante ornamentali, presentava una vivacità insolita. Era stato comandato agli ufficiali e alla truppa di vestire la grande uniforme. Mentre si attendeva l'ora della rivista, i comandanti di compagnia tennero nelle rispettive camerate la commemorazione del glorioso fatto d'armi.

Alle ore 10 tutta la brigata si trovò in ordine di parata in linea di colonna di compagnia. La rivista fu passata dal generale Vacquer. La truppa sfilò in perfetto ordine dinanzi al generale e ai rappresentanti di tutti i Corpi del presidio.

Dopo la rivista ebbe luogo l'inaugurazione del Museo di ricordi storici della brigata.

In mezzo alla sala, sopra un elegante mobile, posa un artistico cofano di legno intarsiato, nel quale è collocata la dragona del compianto Re Umberto I.

Sorretti da fucili antichi a pietra focaia stanno gli avanzi delle quattro bandiere portate dai reggimenti dal 1815 al 1848, con i nastri ricamati da Maria Teresa di Savoia.

Rette da fucili modello 1891 sono una perfetta copia delle bandiere colonnelle esistenti nell'Armeria reale di Torino.

Fra gli altri ricordi importanti ricordiamo le fotografie di tutti i comandanti di brigata e dei reggimenti, i documenti relativi ai lasciti fatti dal duca di S. Pietro, la medaglia regalata dalla città di Nizza Marittima al regg. Cacciatori Guardie di S. M. (ora 2° regg. Granatieri) per ricordare la lodevole condotta del reggimento durante i moti del 1821; i trofei d'armi conquistati da vari ufficiali che presero parte alle campagne dell'indipendenza e d'Africa; un quadro con fotografie dei Savoia che comandarono i reggimenti dei granatieri o diedero a questi privilegi speciali; il chepì del colonn. Gonfalonieri comandante il 2° reggimento, bucato da una palla austriaca nella campagna del 1866, e le bandieruole « guidoni » che servirono al reggimento nella medesima battaglia. E avanzi d'armi, di munizioni, di divise, di emblemi che ricordano 250 anni di vita di questa gloriosa brigata che diede tante prove di valore.

Terminata la cerimonia inaugurale agli invitati fu offerto un *vermouth d'onore*.

Nel pomeriggio alla presenza del ministro della guerra, on. Ottolenghi, dei generali Mazza comandante la Divisione, Vacquer comandante la Brigata, De Sonnaz, dei rappresentanti di tutti i corpi del presidio a Roma, i granatieri comandati dal colonnello Nuti, eseguirono esercizi ginnastici col fucile accompagnati dalle due musiche dei reggimenti.

Quindi i granatieri del 1° regg. cantarono: Il

granatiere d'Italia inno di Montanari e quelli del 2° regg. *La bandiera* inno di Bauferoni.

Poi tutta la truppa si raccolse a banchetto, divisi per regg. e per compagnia, in lunghe tavole disposte in bellissimo ordine, nel vasto cortile della caserma.

Contemporaneamente furono estratti i premi per ciascun granatiere, donati dagli ufficiali del reggimento, consistenti in orologi, sigari, porta monete, ecc. Con gentile pensiero, i colonn. della brigata avevano posto fra i doni diverse piccole licenze.

Tanta balda e allegra gioventù raccolta a banchetto presentava un magnifico colpo d'occhio.

Agli invitati nella sala di convegno degli ufficiali fu servito un ricco *buffet*.

C'erano i colonn. Rossi comandante il 3° Artiglieria da fortezza, Romano, Tibaldi, Volonterio che guadagnò due medaglie nella campagna che si volle ricordata con questa festa, Valania, Morra, Moscone comandante la Legione All. CC. i maggiori Tinozzi, Miglia, Lupi, ecc.

C'erano anche le gentili signore contessa Spada, Pirzio-Biroli, Coppi, Sandulli, Franceschi ecc.

La musica della brigata eseguì uno scelto programma, del quale caratteristica la « Marcia dei Granatieri del 1775 » suonata coi pifferi.

Nella sera la caserma fu illuminata con bengala. La truppa ebbe libera uscita fino alle 22.

Gli ufficiali si riunirono a banchetto al Circolo Militare.

Intervennero il sindaco Colonna, i generali Mazza Vacquer, Spingardi e Brusati.

Durante il banchetto regnò la più schietta cordialità.

Per il movimento dei forestieri. — Come fu pubblicato, il Ministero degli affari esteri in seguito a premure dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri invitò gli agenti consolari ad esercitare una continua vigilanza sulle pubblicazioni che si fanno all'estero intorno al nostro paese, segnalando telegraficamente quelle notizie che potessero riuscire di danno o di discredito all'Italia.

Questa vigilanza che s'incontra con l'azione particolare che esercita l'Associazione predetta per mezzo dei suoi corrispondenti, sta portando i suoi frutti.

Sono così state segnalate nei giorni passati false voci fatte correre a Dabos Platz, S. Moritz, Cairo ed altrove sulle condizioni sanitarie di alcune località dell'Alta Italia, di Roma e di Napoli. In un telegramma spedito da Berna a Dabos si affermava perfino che in Roma si erano verificati numerosi decessi epidemici. Fu subito provveduto a smentire ufficialmente tali notizie.

Eseguita un'inchiesta per accertare l'origine delle calunniose notizie, per quella relativa a Roma si è constatato essere di origine francese, respinta dall'Agenzia Havas all'Agenzia nazionale svizzera di Ginevra.

Si tratta evidentemente delle solite manovre di coloro che hanno interesse a stornare i forestieri dal nostro paese; manovre contro le quali è tempo che insorga la coscienza pubblica italiana.

L'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri ha invitato, al riguardo, i rappresentanti della stampa cittadina ed il sindacato dei corrispondenti ad una riunione che avrà luogo sabato prossimo per determinare quale azione preventiva e di difesa sia possibile ed opportuna.

Per la cattedrale di Westminster. — Il cardinale Erberto Vaughan, dovendo far costruire per la cattedrale di Westminster in Londra un artistico pulpito in marmo, con opportuno pensiero ha voluto che tale lavoro venisse da Roma.

Il pulpito, di grandi dimensioni, è stato eseguito, su disegno dell'architetto Aristide Leonari, dal valente intagliatore in marmo Paolo Medici, che già costruì il fonte battesimale della cattedrale. E' tutto in marmo di Carrara, di puro stile bizantino, sul genere di quello che ammirasi nella chiesa di San Clemente.

Ornato di mosaici a smalto e pietre dure lavorati a martellina, presenta eleganti colonnine cosmatesche e specchi di porfido e serpentina. Nel centro, fra artistiche greche, è l'agnello pasquale: negli angoli dell' avancorpo sono i quattro evangelisti, opera egregia dello scultore *Tripisciano*.

Il lavoro, condotto con finezza ammirevole, mentre onora l'arte romana, è una prova dello squisito sentimento artistico che anima l'illustre porporato.

Il pulpito sarà esposto al pubblico e tutto il 15 corrente in via S. Teodoro, 14.

Unione Liberale. — Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci dell' *Unione Liberale* nella grande sala in via delle Coppelle n. 35 p. p.

I soci intervenuti in grande numero approvarono la relazione del Consiglio Direttivo letta dal segretario Picarelli.

Dopo breve discussione, alla quale parteciparono vari soci, si procedette alla rinnovazione delle cariche sociali.

Su proposta del comm. Tittoni fu nuovamente acclamato presidente il generale Menotti Garibaldi.

Con votazione unanime fu riconfermato il Consiglio attuale così composto:

Vice Presidenti: Senatore Augusto Lorenzini, deputato Eutimio Ghigi, principe Augusto Torlonia, avv. Eugenio Trompeo.

Consiglieri: Giovanni Albano, Achille Ballori, Carlo Berlenda, Giacomo Caretti, Giuseppe De Gioli, Guglielmo Fiastri, G. A. Fioravanti, Arturo Galanti, G. B. Salvati, Galeazzo Ruspoli, Archimede Tranzi, Antonio Teso.

R. Università. — Ieri ebbe luogo l'adunanza di tutti i professori ordinari, straordinari e incaricati, docenti nella nostra Università, per la nomina della quaterna da proporre al Ministero per la scelta del Rettore. Il risultato della votazione fu il seguente: sen. Valentino Cerruti, voti 43; i prof. Scialoia, 33; Cugnoni 31; Dalla Vedova, 20.

— L'anno scolastico sarà inaugurato l'8 novembre alle 10.30 nella grande aula della Biblioteca con un discorso del valoroso prof. Cesare Vivante sul tema: « Le nuove influenze sociali sul diritto privato ».

Per il Policlinico. — Il « Giornale dei Lavori Pubblici » odierno scrive:

Sappiamo essere intenzione del Governo di volere assolutamente, entro il 15 gennaio 1903, consegnare alla Commissione per gli ospedali di Roma il Policlinico, non oltrepassando la data dalla legge prescritta. A tale scopo si solleciteranno tutti i lavori in corso.

Finora il Policlinico era provvisto di 11 oncie d'acqua, ma si è accertato che pei bisogni del grande stabilimento ne occorreranno 31, perciò il Ministero dei Lavori Pubblici ha concluso un contratto con la Società dell' Acqua Pia per la provvista di altre 20 oncie di acqua.

La Società ridusse il primitivo prezzo di 800 lire l'oncia a 700 lire.

In questi giorni il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al contratto importante la spesa di 140,000 lire più le tasse minori annue.

Onorificenza — Il ragioniere Romolo Vannicelli su proposta del ministro di agricoltura è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Il palazzo del Ministero di Grazia e Giustizia — Essendosi verificate alcune lesioni nel palazzo del Ministero di Grazia e Giustizia in piazza Firenze, con decreto reale furono autorizzati i relativi restauri per la complessiva spesa di 60 mila lire.

All'Istituto di Belle Arti — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che autorizza la spesa di L. 24,300 per restauri alla sede dell'Istituto di Belle Arti a Ripetta.

Pro Sicilia — Per la prima volta tutte le Società sportive di Roma si riuniranno per la festa sportiva *Pro Sicilia* che, sotto gli auspici della Società generale operaia d'accordo col Comitato centrale, sarà data domenica 16 corr. al Velodromo « Roma ».

Il programma sportivo comprenderà: Gare di Foot-Ball e Palla vibrata, corse veloci e Piramidi a 12 scale eseguite dai soci di tutte le Società di Roma.

La Direzione della festa è stata affidata al prof. Cesare Tifi, direttore della Società ginnastica Roma.

Parteciperà alla festa un reparto di bersaglieri ciclisti al comando del capitano Ragazzi.

La festa sarà chiusa da esercizi collettivi e sfilate eseguiti da tutti i Ricreatori di Roma al comando del prof. Vincenzo Gibellini.

— Nella passeggiata « Pro-Sicilia » il professor Giulio Graziani, coadiuvato dagli alunni del ricreatorio Prospero Colonna, di cui è vice-direttore, dal furier maggiore Pollecano Nicola, dal professore di musica Carlo Granozio e da alcuni studenti universitari, raggranellò nei quartieri di Porta Pia e di Porta Salaria L. 764.06, un braccialé d'oro, una sveglia e due carri di biancheria, abiti usati, letti, materassi, sedie, ecc.

— La Camera di commercio francese di Roma ha elargito L. 2277.

— Le oblazioni raccolte lunedì al Campo Verano ascesero a 850 lire.

Associazione della Stampa. — L'on. Luigi Luzzatti all'Associazione della Stampa lombarda, riunita ieri l'altro a banchetto per festeggiare il suo 12° anniversario, riconoscente, rispondeva nei seguenti termini:

« Ricambio colla maggiore cordialità saluti fraterni anche in nome dei miei colleghi romani.

« Stringiamoci tutti concordi pel grande fine di dare alla stampa italiana i presidi e la luce di quelle istituzioni morali ed economiche che le consentiranno maggior dignità e più giusti conforti. »

Fratellanza Militare Umberto I — Come gli anni scorsi la Fratellanza militare Umberto I interverrà con bandiera alla commemorazione che avrà luogo domenica al monumento di Mentana.

I soci che intendono unirsi alla rappresentanza sociale sono pregati di darsi in nota alla segreteria.

Unione Italia e Savoia. — Giovedì, alle ore 20, in via delle Coste 24-B avrà luogo l' assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni — 2. Ammissioni di soci — 3. Accordi per la commemorazione di Mentana — 4. Discussione dello statuto sociale.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 ottobre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	72[illegible]	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15	265	415
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	41	19	8	3	61	1330	1246	2596

PICCOLA CRONACA

Scheletri umani. — Ieri mattina, alle 10, il cantoniere municipale Giuseppe Mastroianni, praticando uno scavo in piazza di Santo Stefano del Cacco, ad un metro di distanza dalla porta segnata col numero 25 scoprì dei frammenti di scheletri umani.

Uno di tali frammenti, rispondente al parietale destro presentava un foro circolare dal basso in alto del diametro di 15 millimetri prodotto evidentemente da un proiettile di grosso calibro.

Recatosi sul posto il pretore del 2° Mandamento con un perito, fece procedere ad altro scavo e così vennero alla luce le ossa di altri cinque scheletri.

Dalla friabilità o dal processo di calcificazione delle ossa esumate si desume che debbano essere anteriori ad un secolo.

La vicinanza della chiesa di Santo Stefano del Cacco che fu parrocchia fino al 1725 fa presumere che quel luogo fosse l'antico cimitero parrocchiale.

Il grave ferimento in via della Lungaretta. — Il carrettiere Carlo Testa, d' anni 28, abitante al vicolo del Leopardo 8 per divergenze d'interesso venne a questione con certo Balzano non meglio identificato e colpito con una coltellata al fianco sinistro.

I medici della Consolazione operarono il ferito di laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Commissariato di Trastevere fa attive indagini per l'arresto del feritore.

Tiro a Segno sul Corso. — Il sig. Ricciotti Bonmartini di 41 anni, da Spalato (Austria) assuntore della pubblicità del *Giornale d'Italia* ieri alle 3 e mezzo pom., mentre passava in piazza San Carlo al Corso, venne colpito da un proiettile di fucile Flobert che gli forò il cappello e lo ferì alla testa. I medici di San Giacomo lo giudicarono guaribile in una settimana.

Il tiro a segno sul Corso è senza dubbio un progresso. Ma alla larga dai tiratori!

Una grave disgrazia a Carano. — Ieri l'altro presso le case di Carano nell'Agro romano, ribaltava un carro con sopra Gentili Alfonso, di anni 59, fabbro ferraio, Preziosi Santo di anni 16, contadino e un frate cappuccino che si reca ivi tutte le domeniche a celebrare la messa.

Il Gentili riportò grave commozione viscerale, per la quale dopo pochi minuti dalla caduta non dava più segni di vita. Il dott. Spina, medico municipale della stazione sanitaria di Carano, accorso prontamente sul luogo dispose che l'infermo fosse subito trasportato in infermeria, dove, in seguito alle cure prodigategli, potè strapparlo a una imminente morte.

Il Preziosi ha riportato lesioni di poca entità, il frate è rimasto quasi illeso.

Ieri il generale Menotti Garibaldi si è recato a visitare il Gentili, che fin'ora va sensibilmente migliorando.

Pane e lavoro! — Il casherino Giovanni Carcasi, un ragazzetto addetto al forno Gentilini, ieri verso mezzogiorno andò a portare del pane ad una famiglia in via Ascanio 26.

Salì al quarto piano e lasciò la cesta con otto chili e mezzo di pane al secondo piano. Quando ritornò di sotto cesta e pane erano spariti.

E poi si dice che i ladri... non lavorano.

Ora però spetta alla questura a lavorare!

Il suicida di via Monte Caprino — Ieri sera il vaccaro Maiozzi Giovanni, nella sua abitazione in via Monte Caprino, in un momento di esaltazione tentava uccidersi bevendo del sublimato.

Guarirà in pochi giorni.

La lampada che si spezza — Una delle lampade elettriche che stanno sul Corso Umberto I e precisamente quella innanzi al palazzo Doria, essendosi iersera spenta, venne calata per accomodarla dall'elettricista Romolo Vincenzi.

In quel mentre passava la vettura pubblica condotta da Romeo Tomassetti.

Il cavallo urtandola la mandò in frantumi. Il fragore dei vetri spezzati produsse un po' d'allarme ma senza conseguenze.

Un bambino caduto dalla finestra. — Iersera in via Tiburtina 16, il bambino Marco Cesa di anni 4, eludendo la vigilanza della madre, Rosa Cugini, si arrampicò su una finestra della sua abitazione, e, perduto l'equilibrio, cadde nel cortile riportando frattura alla fronte ed altre contusioni per il corpo.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

La chiave di Augusto. — Iersera, in via Gioacchino Belli, il falegname Luigi Sorci, questionò con certo Augusto Vipignani.

Questi, estratta una chiave, finì per aprire la testa dell'avversario con una lesione guaribile in una dozzina di giorni.

Incerti del paciere. — Benedetti Romeo, di anni 24, ab. al vicolo dello Struzzo 25, per sedare una rissa avvenuta fra alcuni sconosciuti al Lungo Tevere Mellini, s' ebbe da uno di costoro una coltellata alla spalla sinistra.

I malanni della vita. — Ve ne sono un po' per tutti. Ieri, purtroppo, più d'uno dovette farne la prova.

— Il custode municipale Serrantoni Bidino — un vecchio di 75 anni — nel Museo capitolino fu colto da improvviso malore e trasportato in grave stato alla Consolazione.

— Il marinaio D'Angelo Leonardo in via dei Vascellari 41, scambiava una bottiglia d'acqua con una di sublimato e si procurava una disinfezione allo stomaco tutt'altro che igienica.

— In via del Seminario 10, la domestica Benilde Di Persio — nome veramente classico! — spezzava, lavandolo, un vetro d'una finestra, tagliandosi la mano destra.

— E di fronte a lei, al Ministero delle Poste, l'impiegato Loreto Mancardi si tagliava la mano sinistra, invece di tagliare la carta con un temperino.

— Così il possidente Eugenio Branca, che in carrozzella recavasi all'Adriano per prendersi qualche ora di svago, andava a sbattere contro un tram elettrico in via di Ripetta e veniva invece trasportato al teatro più o meno anatomico dell'ospedale di San Giacomo per farsi curare alcune contusioni, riportate in un salto acrobatico procuratogli dall'urto della vettura.

— E all'Adriano intanto lo stallino Giacomo Collini, attendendo alle esercitazioni nel Circo, si buscava un calcio da un cavallo poco tenero della disciplina che gli fracassava un ginocchio.

Disgrazie del giorno. — Il vigile Felici Amedeo, passando ieri mattina per via Porta S. Lorenzo, vedendo fuggire un cavallo attaccato ad un carrettino, volle fermarlo.

Travolto il Felici riportò delle ferite alla faccia e alla gamba destra guaribili in 20 giorni.

— Il negoziante Gilardini Camillo, d'anni 62, mentre usciva dalla sua abitazione in via Banchi Nuovi 44, venne preso da improvviso malore.

Venne condotto a S. Spirito in grave stato.

— Nel giardino del laboratorio di artiglieria, in via di porta San Lorenzo, ieri Francesco Di Leonardi, da Burgio, abitante in via Gioberti 65, assistente al Genio Militare, ricevette da un cavallo che veniva condotto a mano, due calci alla sinistra del torace riportando gravi contusioni, per le quali a Sant' Antonio si riservarono il giudizio.

— Iersera Giulio Amici salendo le scale della sua abitazione in via dell' Armata cadde riportando la distorsione del piede sinistro.

— Lo stallino Veritis Gilberto nella scuderia di Pietro Giuliani, fuori porta Cavalleggieri, nel passare vicino ad un cavallo si ebbe un calcio al braccio sinistro. Venti giorni di cura.

— In via del Tritone il dodicenne Gino Giannino da Foligno mentre conduceva un carrettino a mano rimase investito da un omnibus che gli produsse una contusione al piede sinistro.

Monte di Pietà.

Giovedì, 6 nov. 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 13 marzo 1902 fino alla polizza n. 61000.

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 14 aprile 1902 fino alla polizza n. 89700.

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 15 aprile 1902 fino alla polizza n. 86800.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Porto di Ripa Grande.

Partenze. — Pirosc. « Corriere del Tevere » cap. Lucignani Adolfo con merci per Genova.

Teatri di Roma

Costanzi. — Uno splendido teatro iersera per l'*Oreste* di Alfieri.

Gustavo Salvini fu efficacissimo durante l'intero lavoro e gli applausi fragorosi interruppero sovente la sua recitazione, prorompendo con calore al 2° atto quando esprime con arte somma l'ira e il dolore alla vista della tomba del padre.

Gli altri artisti tutti secondarono egregiamente il Salvini, e alla fine di ogni atto gli applausi del pubblico dimostrarono eloquentemente la più ampia soddisfazione.

Stasera si rappresenterà una delle più brillanti commedie di Molière *Tartufo* e per domani resta fissato lo spettacolo in onore di Gustavo Salvini con l'*Otello*, pel quale vi è vivissima attesa.

Valle — Ermete Novelli nell'interpretazione del *Dramma Nuovo* ritrovò iersera le stesse entusiastiche accoglienze dello scorso anno.

Gli applausi all'illustre artista furono interminabili.

Splendida come sempre la messa in scena.

Stasera *Il deputato di Bombignac* e *Il precettore di Molière*.

Adriano — Molto pubblico assisteva iersera alla rappresentazione del Circo Sidoli, il cui attraente programma fu oggetto dell'ammirazione e provocò applausi frequenti e calorosi.

Stasera altro spettacolo con programma composto di 16 numeri e domani alle 5 prima *matinée* dedicata alle famiglie con ingresso libero ai bambini.

Nazionale — La nuova operetta *La bella di New-York*, andata in scena iersera ha incontrato un ottimo successo soprattutto per la ricca messa in scena e per la buona esecuzione.

Stasera replica.

Metastasio. — Ultima definitiva replica della *Dame de Chez-Maxim*, così finamente eseguita dalla Nella Montagna, la quale quanto prima interpreterà *Teodora*.

Manzoni. — Il nuovo dramma *Jean La Cocarde*, andato in scena iersera, ottenne un successo straordinario, sia per le situazioni interessantissime di cui è ricco il lavoro, come per la messa in scena accuratissima e per la felice traduzione fatta da Camillo Antona Traversi.

Il dramma, alla cui buona riuscita cooperarono tutti gli artisti, che furono applauditissimi, avrà certo molte repliche, cominciando da stasera.

Sferisterio spagnuolo. — Quest'oggi alle ore 16 e 21 consuete partite.

Prima partita — Bianco: battitore Agustin, spalla Fernando — Rosso: battitore 1. Juan, spalla Echeverria — Turchino: battitore Goenaga, spalla 1. Valentin.

Seconda partita — Bianco: battitore Goenaga, spalla Fernando — Rosso: battitore 1. Juan, spalla Pablo — Turchino: battitore Azpeitia, spalla 1. Valentin.

Terza partita — Bianco: battitore Vergarez, spalla 1. Echeverria — Rosso: battitore Chiquito, spalla 1. Illana — Turchino: battitore Teodoro, 1. Fernando.

Quarta partita — Bianco: battitore Goenaga, spalla Pablo — Rosso: battitore Agustin, spalla Echeverria — Turchino: battitore Azpeitia, spalla Illana.

Quinta partita — Bianco: battitore Teodoro, spalla Fernando — Rosso: battitore Chiquito, spalla 1. Valentin — Turchino: battitore Vergarez, spalla Pablo.

Sesta partita — Bianco: battitore Vergarez, spalla 1. Illana — Rosso: battitore Teodoro, spalla 1. Echeverria — Turchino: battitore Chiquito, spalla 1. Pablo.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Tartufo*, ore 21.
Valle — *Il deputato di Bombignac*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *La bella di New York*, ore 21.
Metastasio — *La dame de Chez Maxim*, ore 21.
Quirino — *Le fatiche d'Ercole* ore 21.
Manzoni — *Jean la cocarde*, ore 21.
Nuovo — *Il Marchese del Grillo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 15.
Salone Margherita. — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re a Lucca.

(S) **Lucca,** 4 — S. M. il Re, proveniente da S. Rossore, fu ricevuto stamane alla stazione di S. Anna dal sindaco Lippi, dal prefetto Capitelli e dal deputato di Borgo a Mozzano, on, Maurigi.

S. M. in carrozza scoperta col sindaco, il prefetto ed il generale Brusati entrò in città fra entusiastiche acclamazioni della popolazione.

All'ospedale il Re fu ricevuto dal pres. comm. Montauti e percorse le sale ed il gabinetto accompagnato dal soprintendente de Jeronimis, dai proff. Guarneri, Banchini ed altri.

S. M. s'informò minutamente delle condizioni dell'ospedale, esprimendo la sua compiacenza; quindi si recò alla Cattedrale dove fu ricevuto da mons. arcivescovo e da mons. vescovo ausiliare e dal Capitolo in gran pompa. S. M. strinse la mano all'arcivescovo ed esaminò antichi messali e documenti dell'archivio del Capitolo.

All'uscita dalla Cattedrale la folla rinnovò una calorosa dimostrazione al Re e ne seguì la carrozza gridando: *Viva Savoia!*

Poi il Re si recò all'Archivio di Stato, ove fu ricevuto dal Direttore Fumi, e dove esaminò 12 pergamene, apponendo il suo nome nell'Albo dei visitatori ed indi a San Frediano ove fu ricevuto dal Priore Pacini, sempre acclamato dalla popolazione. Di qui il Re passò al palazzo Provinciale, dove visitò la Pinacoteca e dove il Prefetto gli presentò le autorità locali, i professori, i rappresentanti delle Associazioni, il primo Presid. ed il Proc. Generale della Corte d'appello e il senatore Petri, ottuagenario.

Dal palazzo Provinciale, il Re sempre accompagnato dal popolo plaudente si recò sulle mura ad assistere allo sfilare della cavalleria *Padova* nel piazzale *Verdi*, ripartendo fra frenetiche acclamazioni della cittadinanza per San Rossore.

S. M. prima di partire espresse al Sindaco ed al Prefetto la sua compiacenza per la visita fatta e per la cordiale accoglienza ricevuta.

La Regina Madre a Gressoney

Nel pomeriggio di ieri la Regina Margherita si è recata a Gressoney per visitare la sua villa in costruzione.

S. M ha pernottato colà.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli si sentì un po' indisposto e tenne il letto, ma nelle ore pomeridiane ricevette il ministro Moreno, latore di una lettera del gen. Rocha, presidente dell'Argentina, il ministro Nasi ed il cav. Caso, sindaco di Altamura.

Per la sistemazione di piazza Venezia

(S) **Venezia**, 4 — Negli uffici della Direzione delle Assicurazioni Generali di Venezia venne oggi firmato il contratto d'acquisto dell'area in piazza Venezia a Roma, ove sorgeva il demolito palazzo Torlonia.

Si darà subito mano alla costruzione di un nuovo palazzo sull'area stessa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 4, ore 19,33. — Per la Società immobiliare, proprietaria dell' area, ha firmato il cav. Raoul Pantaleoni. La Direzione delle Assicurazioni generali ha dato mandato di fiducia alla Società immobiliare stessa per la costruzione del palazzo, secondo il disegno pubblicato nel *Popolo Romano* del 12 agosto scorso.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nella seduta di ieri il Consiglio Superiore della pubblica istruzione ha fatto una lunga discussione sul concorso per la cattedra di filosofia del diritto a Pavia e deliberò di dichiararla contestata.

Approvò invece i concorsi per le cattedre di economia a Torino e astronomia a Bologna.

Ministero Grazia e Giustizia.

Per attenuare i gravi inconvenienti che sogliono derivare dalla vita comune dei minorenni cogli adulti durante la detenzione preventiva, l'on. Talamo ha diretta una circolare alle autorità giudiziarie raccomandando la massima sollecitudine per la discussione delle cause a carico di minorenni detenuti.

Nella Magistratura.

Pisani cav. Giuseppe cons. d'app. conferm. in aspett. Venezia; Rossi Giulio pres. trib. Pavullo collo : riposo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Baccelli, seguitando a compiere le ispezioni nella campagna romana per rendersi conto delle condizioni agricole di essa, oggi si recherà a visitare il campo sperimentale di S. Alessio, affidato al prof. Riccò, direttore della scuola Podere.

Oggi si riunirà al Ministero la Commissione per il concorso alla cattedra di zootecnica nell'Istituto superiore agrario di Perugia.

Esposizione internazionale d'avicoltura

Ieri sera l'on. ministro Baccelli ha ricevuto la rappresentanza della Società italiana di avicoltura, composta del presidente march. Girolamo Trevisani, dell'on. Galletti di Cadilhac, del prof. Alessandro Ghigi, del sig. Teodoro Pascal e del cav. A. Poggi.

Il marchese Trevisani, dopo avere ringraziato, a nome della Società il Ministro di aver accettato la Presidenza onoraria della Esposizione internazionale, che la Società si propone di tenere in Roma nel prossimo anno, ha comunicato che dalla Francia, Belgio, Svizzera, Germania ed Inghilterra la Società ha ricevuto adesioni per la Mostra di Roma; si augurava quindi un efficace concorso del Ministero di agricoltura.

Il ministro ha lodato altamente l'iniziativa alla quale ha promesso tutto il suo appoggio, riconoscendo l'utilità di ogni manifestazione dell'attività cittadina, che tende a promuovere il progresso agricolo in qualunque campo si manifesti.

Il prof. Ghigi, segretario del Congresso zoologico, ha, nel congedarsi, espresso al Ministro alcuni voti del Congresso, specialmente a riguardo della caccia e pesca.

Ministero Marina.

Col 16 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Ricci Italo dalla Comm. perm. resp. della « Stella Polare » sullo « Sparviero » — Nunnes F. Fortunato dalla Direz. Art. Amm. I dip. al Gruppo torp. a Spezia — Ramognino Domenico dallo « Sparviero » alla Direz. Art. Amm. I dip. — Porta Ettore dalla torped. 99 alla Comm. perm. resp. « Stella Polare » — Magliozzi Riccardo dal Comando capo II dip. alla torped. 123 — Nicastro Gustavo dalla torp. 124 alla Difesa Messina — Ravenna Arturo dal Gruppo torp. a Spezia alla torp. 92 — Bozzo G. B. dalla torp. 135 al Comando capo II dip. — Fava Guido dalla disponibilità al Comando Spezia resp. « Tripoli » — Piazza Venceslao dalla torp. 76-78 Y alla torp. 133 — Notarbartolo Giuseppe dalla torp. 133 alla torp. 76-78 Y — Frigerio Ettore dalla disponibilità sulla torp. 99 — Magliano Andrea dalla torp. 92 al Gruppo torp. dif. Spezia — Acton Amedeo dal « Turbine » alla torp. 124 — Galdini Galdino dalla resp. « Montebello-Governolo » sulla torp. 147 — Casabona Martino dal Comando Spezia resp. « Tripoli » sulla torp. 135 — Ciano Alessandro dalla Difesa Messina sulla torp. 144 — Manzi Alfonso dalla disponibilità sul « Volta » — Avezza Rainero dalla Direz. Art. Venezia e resp. « Rapido » alla stessa Dir. colla resp. « Rapido-Montebello » — Santasilia Giulio dalla Dir. Art. Venezia e resp. « Staffetta » alla stessa Dir. colla resp. « Staffetta-Governolo » — Ortalda Filippo dal « Volta » sul « Viareggio » — Piazzoli Cesare dalla « Aretusa » alla Direz. Art. Taranto e resp. « Euridice-Calatafimi » — Cuturi Enrico dalla « C. di Milano » disp. sulla « Agordat ». — Bucci Dante dalla « Agordat » sulla « C. di Milano » disp.

Tenenti di vascello Portaluppi Luigi dalla « Viareggio » sul « Turbine » — Manzilio Salvatore dalla Direzione artiglieria a Taranto e resp. dell' « Euridice » e « Calatafimi » sull' « Aretusa ».

A sostituire il dott. Pontecorvo nel servizio di emigrazione è destinato De Conciliis Deme.

Il medico di 2. cl. Carloni Francesco imbarcherà sulla R. nave « Lepanto » in sostituzione del pari grado Martelli Valerio, il quale, dopo surrogato, è destinato a prestar servizio all' ospedale dipartimentale della Maddalena.

Il medico di 2. cl. Drago Arturo è sbarcato dal piroscafo « Espagne ».

Il medico di 1. cl. Gatti Teodoro è sbarcato dal piroscafo « Aller ».

Il medico di 1. cl. Del Re Giovanni è sbarcato dal piroscafo « Centro America ».

Il medico di 1. cl. Bartoli Raffaele è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Vancover » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Stuppani Giorgio è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Gallia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. cl. Fascianella Salvatore è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Aller » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Procaccini Raffaele è sbarcato dal piroscafo « Sardegna ».

Borse e Mercati

Roma. 4 novembre.

Gli affari furono oggi attivi specialmente per il Gas e l'Acqua Marcia che hanno giustamente guadagnato buon terreno.

La Rendita per fine fece 103.57 1[2 e per contanti 103.30. Il 3 1[2 98. Rendita 4 1[2 interna 110.80.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 886 — Commerciale 689 — Credito italiano 517 — Banco di Roma 114 — Fondiario 536 — Marcia 1390 dopo 1380 e 1425 — Gas 1004 dopo 985 e 1008 — Omnibus 316 — Condotte 279 — Molini 68 1[2 — Carburo 516 — Immobiliari 240 1[2 — Concimi 93 — Ferriere 81 — Montecatini 102 — Veneto 80 — Forni 70 — Solfati 49.

Cambi deboli: Parigi 99.95 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 5 nov. L. 100.00

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 4 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 57	103 25	103 20	103 65
Id. fine	— —	103 57	103 57	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 60	110 50	110 50	111 12
Az. B. d'Italia	888 50	— —	887 50	886 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	430 50	430 50	431 —	430 50
» » Merid.	659 50	659 —	660 50	660 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	117 —	— —
» Nav. Gen.	423 —	423 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	293 —	291 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	342 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 95	99 97	100 —	99 97 1/2
Berlino Id.	122 72	122 75	122 75	122 76
Londra Id.	25 11	25 12	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 12	24 86 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 4, ore 15.10. — Rendita 103.22 contanti 103,55 fine mese — Consolidato 3 e 1[2 per cento 97.97 - Meridionali 658 a 659 - Mediterraneo 429 a 430 — Navigazione 425 — Raffinerie 293 — Banca d'Italia 888 a 889 — Carburo 517 — Acciaierie 1634 - Molini Alta Italia 327 — Elba 266.

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	100 05	100 07	100 —
» 3 1[2 0[0	99 12	99 17	99 07
ITALIANA 5 0[0	103 45	103 30	103 35
turca	28 50	28 45	28 35
spagnola	87 45	87 30	87 45
russa nuova	— —	87 1/2	87 1/2
portoghese	31 97	31 90	31 97
ungherese	— —	103 70	103 60
Egiziano 4 0[0	— —	111 30	— —
Banca di Parigi	1080 —	— —	1078 —
Banca Ottomana	— —	591 —	590 —
Credito Fondiario	— —	750 —	764 —
Azioni Suez	— —	3885 —	3884 —
Lotti Turchi	— —	122 3/4	123 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	656 —	660 —
CAMBI sull'Italia	— —	par	0 1/16
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	32 50	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 4, ore 15.54 (Fonte italiana) — Indeboliti su voci Sagasta gravemente malato — Spagnuolo 87,30 — 47[50 — 85[25 — 110[50 — Rio 1089 — Brasile 77,20 — Turco 30,50 — *Andalouse* 206 — Saragozza 353 — Nord Spagna 214 — *Credit Lyonnais* 1079 — Sosnovice 1789 — *Metropolitain* 624 — Thomson 602 — *Traction* 26 — De Beers 575 — Eastrand 220 — Randmines 293 — Transvaal 145 — *Goldfields* 216 — Oceana 53 — Huanchaca 99 — Chartered 83 — Geduld 194.

Consolidati - **Media uff. del Regno, 3 novembre**

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103,21 3[4	101.21 3[4
4 1[2 netto	111.08 1[4	109.95 3[4
4 0[0 netto	102.81 3[8	100,81 3[8
3 1[2 0[0 netto	97,70	95,95
3 0[0 lordo	68,36 5[8	67.16 5[8

Vienna, 4 ferma

	3	4
C. austr.	673 —	671 50
R. aust. oro	120 60	120 50
Id. carta	100 95	101 —
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 10	95 05
C. Londra	23 91	23 91

Londra, 4 chiusura

	4	4
N.i Cons.	93 3/8	93 11/16
Italiana	102 1/2	102 5/8
Turca	28 1/8	28 1/8
Egiziano	107 1/2	107 5/8
Argento	23 1/4	23 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 150,000

Berlino, 4 ferma

	3	4
Ital. cont.	103 50	103 50
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 75	130 40
» Medit.	86 50	86 10
Obb. ferr. 3 0[0	68 80	68 70
» Merid.	67 10	67 10
» Roma.	102 40	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 45
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d' urgenza.

Havre, 4 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 54 1[8	2070
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 36 75	30000

Parigi, 4 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	75	30	75	
Avena	16	—	16	25	
Olio di colza	57	—	57	—	
Spiriti	36	75	37	—	
Zuccheri	25	—	25	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. John Rasconi*

VI.

Il silenzio era profondo, appena interrotto dal tic-tac dell'orologio e dal ronzio di una mosca che aveva bruciato le ali sulla fiamma della candela e che agonizzava in terra.

Natalia sembrava sonnecchiare e Anna che aveva nascosto il volto tra le mani per non veder più quegli occhi chiusi e il nero cerchio che li cingeva pensò di spegnere il lume.

Lo spense infatti e finì per raggiungere ella stessa il suo letto in punta di piedi.

. . . .

L'indomani mattina quando si svegliò, il sole era già alto. Anna guardò il soffitto smarrita. Che cosa era successo?

Il suo primo movimento quando le sue idee furono rischiarate fu di andare a vedere come aveva passato la notte Natalia.

La porta era semi aperta, ella avanzò lentamente e guardò il letto: era vuoto ed Anna ritornò nella sua camera spalancò le finestre e si mise a pensare.

Che strani avvenimenti!

Si sentiva affranta e si rimise sul letto. A poco a poco le tornarono in mente tutti i dettagli della notte ed ella si chiese che cosa avrebbe dovuto fare.

Provava una strana impressione di solitudine in cuore e malgrado la sua poca disposizione alla malinconia un penoso senso di sforzo, di rimpianto e di timore oscurava i suoi pensieri.

L'immagine di Michele in una nebbia vanente le parve nascosta, spezzata e gliene dispiacque. Era possibile?

E le tornò il ricordo degli occhi del giovane e della loro sincera espressione quando le aveva chiesto il suo ritratto.

Senza dubbio egli aveva avuta la stessa espressione quando aveva rivolta la stessa preghiera a Natalia.

— Ah, quella Natalia!...

Era una donna gelosa, ed ella, ella non lo era! All'idea della *gelosia* la giovanetta si eresse sulla vita.

Veramente non era anch'essa un poco gelosa?

Se lo chiese sorridendo dicendosi che dopo tutto non sarebbe stato un male.

L'immagine di Michele si delineò ai suoi occhi ed ella sorrise ancora.

Avrebbe voluto farlo soffrire per punizione; ma che cosa diceva Natalia nella notte!

« Mi sembra alle volte che vorrei vederlo morire! »

Quello era un desiderio da folle!...

Dalla finestra aperta Anna vide sul cornicione del tetto una rondine che si recava volando in fretta al suo nido.

La carrucola del pozzo strideva in movimento... La giovanetta scosse il capo e saltò giù dal letto.

. . . .

Quando comparve sulla terrazza Milesco ed Elena vi stavano prendendo il caffè.

— Alla fine ci siamo decise, signorina, ad alzarci con l'aiuto di Dio pure!... I tuoi amici e amiche sono partiti mentre dormivi come una talpa!...

Anicuzza alzò le spalle ma la parola « amici » l'aveva sorpresa. Mentre si versava la colazione Milesco proseguì:

— Ebbene, come ti senti?

— Ma... benissimo!

Rispondeva così a monosillabi e Milesco stesso sembrava poco curante di spingere a fondo i suoi scherzi.

La fanciulla se ne accorse. Elena rimaneva un pochino in disparte.

— Parti? chiese Anna al cognato.

— Sì in questo momento, vieni qui, ho da parlarti.

Passò nel suo studio e vi fece sedere Anna, che tutta rossa si aspettava di essere interrogata su quel che era successo nella notte tra lei e Natalia ed era risoluta di non dir nulla.

— Siediti, le disse Milesco, e procura d'esser seria.

Girò intorno alla stanza per esordio.

— E' vero, cominciò poi, che ti chiami col tuo vero nome Anna Villara, di nazionalità rumena, di religione ortodossa e che io Nicola Milesco, proprietario, sono il tuo tutore?

— Perfettamente, ma con questa differenza però: tu *sei stato* il mio tutore.

— Non mi interrompere!

— Non t'interrompo, ti rispondo!

— Benissimo. E' vero che finora ti ho offerto sei pretendenti alla tua mano e alle tue terre? E' vero che me li hai rifiutati tutti e sei?

La fanciulla affermava con la testa.

— Dunque se questa è la verità vera ho il dovere di annunciarti che vengo a portarti di nuovo una domanda di matrimonio che ti riguarda per la settima ed ultima volta!

Anna tutta rosea, balbettò imbarazzata:

— Per l'ultima volta? Di chi tratta?

Milesco si piantò davanti a lei colle braccia conserte e la testa minacciosa.

— Per chi mi prendi?.., Vorresti farmi prender lucciole per lanterne? Come se tu non sapessi *chi* domanda la tua mano!!!...

Anna lottava per dominare l'emozione che la invadeva:

— Credo davvero che ne dubito... Solamente ho paura che non sia.. l'ultima... questa settima domanda!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C ore in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pico. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica**, **ecc. ecc.**

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballario nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo) ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, po consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

IMPERMEABILI

Esteso assortimento in paletots, macferlans, pipistrelli, soprabiti per cocchieri, mantelline e calzettoni per cacciatori.

Pipistrelli con cappuccio tipo nuovo di concorrenza a L. 18

GALOCHES AMERICANE e RUSSE per uomo, donna e ragazzi

Prezzi eccezionali

SORELLE ADAMOLI - Via del Plebiscito, Roma

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma***, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2927

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, foraggio, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere o appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuoto al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Cavallo e carrozzino da vendere favorevole occasione via Farini N. 8 studio. 463

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento signorile esposto al sole, grandi saloni due scale, due cucine, gas, bagno affittasi via Boncompagni 101. Visibile dalle 10 alle 3. Dirigersi dal portiere. 454

Grande e nobile palazzina con grandi saloni affittasi o vendesi, con belvedere 2 scale 2 ingressi, giardino, terrazze, adatta ricca famiglia, comunità religiosa, prossima Ponte Margherita, trattative proprietario Corso Umberto I. N. 141 Franceschini. 458

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 4 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 199

Corso Vittorio Emanuele 209 Fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica. 454

Frascati appartamentino varii ambienti, comprese 3 camere e cucina, bella veduta; mobili o senza ingressi via Manara 38 o via del Ninfeo Lucullo. Dirigersi Guerrieri. 457

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 456

Piazza di Spagna N. 38 locale terreno con due vetrine, splendida posizione, affittasi. 466

Corso Umberto I° 219 Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1 gennaio 1906, e per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 21. 460

Palazzo Rusticucci (piazza omonima presso S. Pietro) piano nobile, appartamento di 12 camere, cappella e cucina. Esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere 463

Palazzo Santacroce affittasi appartamento secondo piano prospiciente piazza Cairoli e S. Carlo Catinari, camere quattordici, cucina, corridoi, due scale, ascensore, gas, portiere, ingresso carrozzabile, vasche per lavare, cantine ecc. 464

Via S. Agata dei Goti N. 23 vicino Banca d'Italia affittasi primo piano di nove ambienti cucina, camera da bagno e terrazza a livello, con locali annessi al piano terreno e vasto giardino, gas per le scale, acqua marcia e portiere. Posizione saluberrima. 467

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cont. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Giovane orfana istruita di bella presenza, desidera occuparsi in qualche buona famiglia come istitutrice, ovvero cameriera. Rivolgersi: Grifoni via Toscana 39 int. 2. 468

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Bonne tedesca cerca posto in buona famiglia. Diakonissenheim, Passeggiata di Ripetta 19. 455

Per signora forestiera ed anche due pensione confortabile con camera signorilmente ammobigliata esposta a mezzogiorno sopra giardini prossima al tramvay Dirigersi portiere 39 via Aureliana. 460

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13,20	16,30	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14.50	20.40	21.30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14.30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16.55	—	—
Civitavecchia	5.25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7.24	—	9.3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,40	9,48	12.10	17,28 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,30	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,9	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23.43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,42
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,20	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,55	9,10	13,50	17,20	—	21,20	23,40
Nettuno-Anzio	8,30	—	13.32	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15.32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,36	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 23,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,20	11,30	15.15	18.10	festivi	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,13	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,55	19,3		—	—
Tivoli p.	festivi	5,52	8,—	11,30	16.30	17,30	18,—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,34	16,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	9,6	13.4	17,40	19,15	20,20	—	—

Cercasi da impiegato superiore fisso Roma grande camera bene esposta con uso salotto presso distinta famiglia. Esclusi affittacamere. Serie offerte A. P. presso Amministrazione "Popolo Romano". 438

Lezioni di tedesco impartisce signora tedesca per mezzo dell'italiano e del francese. Lezioni di italiano ai signori forestieri. Via Piè di Marmo 16 p. 4. 465

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Celimonio: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingegnere olandese cerca Pensione presso famiglia distinta, parlando francese, inglese o tedesco. Scrivere con particolari Loleg via S. Basilio 8. 463

Giovane professore cognome notorio, familiare eminentissima aristocrazia dà lezioni di letteratura italiana, latina e greca. Specialissima efficacia sui giovani. Via Palermo 67, int. 9 Roma. 466

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 646

Via Cavour due camere da letto e salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salato barbiere 331 nella stessa via. 462

Appartamentino mobigliato d'affittarsi esposizione mezzogiorno primo piano tram sul portone gas e stufe visibile dalle 10 alle 4 via Volturno 7. 465

Camera elegantemente mobiliata, mezzogiorno. Gambero 15 presso Posta. 466

Grande camera ammobigliata d'affittare al mezzanino quasi sulla piazza di Porta Pia. Rivolgersi via Nomentana 27 Adami int. 4. 466

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

27 Maggio Mia tenerezza pura come raggio di luce cresce infinita. Vorrei esserle sempre dappresso, ma non pensi male mia costanza vedendomi di rado. Esco spesso da Roma, ritornandovi tardi la sera. Ma sua immagine seguemi ovunque, come stella amica nel mar procelloso dell'anima. 467

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 18	- Sem. L. 9	- Trim. L. 5
Unione	» 36	- » 20	- » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6